



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 7847
del 19 marzo 2018

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 13 novembre 2017

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 NOVEMBRE 2017

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.
3. Art. 175, comma 8, e art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Seconda variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019. Presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio. Pareggio di bilancio - Relazione sulle partecipate.
4. Classificazione tra le strade comunali di un tratto della strada provinciale n.20 tra il km. 42+070 e il km. 42+906.
5. Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano per il servizio in forma associata della segreteria comunale.
6. Nuovo regolamento della Biblioteca Civica della Città di Savigliano - Approvazione
7. Consiglio di Biblioteca - Nomina rappresentanti consiliari
8. Regolamento del Museo Civico "A. Olmo" – Approvazione modificazioni
9. Commissione di consulenza del Museo Civico "A. Olmo" – Nomina rappresentanti consiliari.
10. Designazione componenti della Commissione giudicatrice del Premio di Studio "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO"
11. Mozione in merito alla definizione del Piano d'ambito dell'ATO idrico n° 4 cuneese
12. Mozione in merito alla modifica del Regolamento Edilizio e del Regolamento per la disciplina della Commissione Paesaggio



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, CANELLI Margherita, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra) e assenti n. 2 Consiglieri (BRESSI Vilma e MOGNA Maurizio).

Il Presidente giustifica l'assenza della consigliere Bressi Vilma per problemi di salute, così come giustifica il ritardo del consigliere Mogna Maurizio.

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: invita i consiglieri a rimanere in piedi e dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per una commemorazione.

GIOFFREDA Tommaso: chiede un minuto di silenzio per ricordare i caduti di Nassiriya e visto che non si è riusciti ad organizzare nessuna cerimonia in città chiede al Consiglio Comunale se è d'accordo nel dedicare un minuto di silenzio in ricordo dei ragazzi morti nella strage.

SILENZIO

.... APPLAUSO

PRESIDENTE: saluta il Segretario Comunale dr. Bacchetta alla sua prima seduta consiliare nel Comune di Savigliano e dà la parola al Sindaco per il conferimento di un cavalierato.

SINDACO: è con grande onore che consegna alla memoria il Cavalierato al concittadino Barnaba Quaglia che molti hanno avuto la fortuna di conoscere. Personalmente lo ricorda quando, in qualità di postino, distribuiva la posta nella zona in cui lui abitava. Era stato Bersagliere e saluta e ringrazia i rappresentanti dei Bersaglieri presenti in aula e dà lettura di quanto scritto dal Presidente della Repubblica.

“””Il Signor Presidente della Repubblica con decreto 2 giugno 2017 si è compiaciuto di conferire al compianto Bersagliere Quaglia Barnaba l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per le benemerienze acquisite nella fattiva collaborazione offerta all'Associazione Nazionale Bersaglieri quale portabaro dal 1960 al 2010 della Sezione Generale "Giuseppe Edoardo Arimondi". Il cavalier Quaglia, nato a Savigliano l'11 novembre 1923, ivi deceduto nel giugno 2014, arruolato nel IV Reggimento Bersaglieri, aveva partecipato con il reparto alla II Guerra Mondiale in Jugoslavia. L'8 settembre 1933 fu deportato in Austria nel campo di concentramento di Vienna sino al giugno del 1945. Decorato di Croce al Merito di Guerra e di Croce di Onore al Merito conferitagli dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data febbraio 2010, era iscritto all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Savigliano, che gli aveva conferito il Diploma di Fedeltà e già dipendente del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni dell'Ufficio Postale locale aveva ottenuto l'attestato di benemerente”””.

Consegna l'onorificenza alla vedova presente in aula.

APPLAUSO

RAPPRESENTANTE BERSAGLIERI: consegna al Sindaco, auspicando di fargli cosa gradita, il libro contenente tutti i Decorati e i Bersaglieri della Provincia di Cuneo, tra cui alcuni savigliesi in particolare il Generale Arimondi al quale è stata conferita una delle due medaglie d'oro della Provincia di Cuneo. Informa che il labaro dei Bersaglieri di Savigliano è il più decorato.

PRESIDENTE: chiede se ci sono delle comunicazioni e dà la parola al Sindaco.

SINDACO: informa, ma i Capigruppo già ne sono al corrente, che è stata decisa l'intitolazione della Crusa Neira alla memoria di Don Mario Salvagno, Abate di Sant'Andrea. Domenica 26 novembre avrà luogo la cerimonia ufficiale nella sala della Crusa Neira cui parteciperanno i cori savigliesi. Verrà collocata e scoperta una targa in ottone all'interno della sala ed invita tutti i consiglieri a partecipare. Il giorno successivo presso il Cinema Aurora continuerà la commemorazione in onore di Don Mario, nel ventennale della sua morte, con altre iniziative che le parrocchie hanno approntato.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: apre il tempo dedicato alle interrogazioni con la prima ad oggetto: *“Interrogazione in merito alla sorte dell’ente Manifestazioni a seguito della revisione del sistema delle partecipazioni societarie da parte degli enti locali”* presentata dal consigliere Antonello Portera.

RUBIOLO Piergiorgio: chiede all’interrogante di trasformare l’interrogazione in interpellanza.

PRESIDENTE: afferma che tecnicamente non sarebbe possibile, ma chiede ai Capigruppo di pronunciarsi in merito. Essendo tutti favorevoli l’interrogazione viene trasformata in interpellanza. Dà la parola al consigliere Portera per la sua illustrazione.

PORTERA Antonello: prima di passare alla discussione dell’interpellanza, visto che in apertura di seduta sono stati ricordati i caduti di Nassiriya, desidera anche ricordare il Brigadiere Fulvio Jannucci che proprio il 13 novembre di 41 anni fa venne assassinato davanti all’ufficio postale locale. E’ stata una delle vicende più scioccanti della sua adolescenza e che ancora ricorda. Gli fa piacere quindi commemorarlo.

ENTRA MOGNA Maurizio (15 + 1) = 16

PRESIDENTE: a tale proposito ricorda che domani vi sarà la cerimonia ufficiale.

PORTERA Antonello: premette che non si tratta di un’interrogazione ostile anche perché riguarda un tema molto delicato del quale già si è parlato. La legislazione vigente pone in materia parecchi problemi anche di interpretazione, ma ritiene sia il caso di parlarne vista la fase delicatissima della eventuale trasformazione o modificazione dell’Ente Manifestazioni che si sta per affrontare. Legge pertanto la seguente interrogazione:

“””” *Come è noto la legge Madia impone una revisione del sistema delle partecipazioni societarie da parte degli Enti Locali.*

Il problema si è posto da tempo anche a Savigliano ed esso coinvolge anche l’Ente Manifestazioni.

In proposito, tenuto conto degli importanti eventi già da adesso in programma per l’anno 2018, assegnati alla gestione dell’Ente Manifestazioni, si chiede di sapere quali siano le intenzioni di questa Amministrazione riguardo la sorte dell’Ente, anche con riferimento alla gestione della fase transitoria.

Si chiede in particolare di sapere se questa Amministrazione ritenga effettivamente necessario addivenire allo scioglimento o alla dismissione della citata società partecipata, posto che l’art. 4 comma 1 della Legge Madia stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

Mentre il comma 7 dello stesso articolo 4 dispone:

“Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili””””.

La legge Madia non è di semplice interpretazione e non si limita a queste sole norme, ma è molto più complessa. Desidera sapere, anche alla luce del fatto che si è da poco insediato il nuovo Segretario Comunale, se ci sono nuovi sviluppi sulla problematica indicata.

PRESIDENTE: visto che l'interrogazione è stata trasformata in interpellanza concede la possibilità ai gruppi di intervenire.

RUBIOLO Piergiorgio: ricorda di essere stato personalmente tra i primi che già nella campagna elettorale ha evidenziato il problema dell'Ente Manifestazioni. Occorre quindi valutare attentamente se negli ambiti e negli argomenti di cui si occupa l'Ente Manifestazioni vi è la prevalenza di gestione degli spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici cioè di eventi che danno alla città l'opportunità di avere visibilità all'esterno e che favoriscono la fruizione da parte di persone non savigliesi di partecipare e di visitare la città. In tal caso si dovrebbe fare un'ulteriore riflessione in merito all'Ente Manifestazioni perché si era parlato di una sua trasformazione in una Fondazione oppure in una Associazione che possa vivere in dipendenza e strettamente legata all'Amministrazione comunale. Oggi, leggendo bene la legge Madia ci potrebbero essere i presupposti affinché l'ente fiera di Savigliano possa proseguire nel suo ruolo e nel suo compito, sempre che il suo compito sia quello indicato nella legge.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: anche il suo gruppo aveva trattato l'argomento Ente Manifestazioni nel corso della campagna elettorale e se la norma può essere interpretata nel senso indicato nell'interpellanza e cioè che può rimanere in vita un determinato tipo di enti, al di là di quanto indica in via generale la legge Madia, crede si debba fare una riflessione. Già si sono capite le difficoltà e le complessità di creare una Fondazione alla quale passare i compiti e le funzioni dell'Ente Manifestazioni, che fino ad ora ha lavorato bene e pertanto si unisce alla richiesta di verificare se a livello giuridico si possa mantenere l'Ente così come è oggi. Sarebbe opportuno appurare se altri Comuni, con una realtà simile a quella locale, abbiano richiesto pareri ministeriali oppure come intendono procedere. Se si riesce a mantenere l'Ente Manifestazioni così com'è strutturato sarebbe a suo avviso la soluzione migliore, anche in una proiezione futura perché ci si troverà da gennaio a dover gestire una situazione anomala, anche se la legge concede una deroga di 12 mesi, in attesa di discutere quella che potrebbe essere la nuova entità. Se si può evitare questo passaggio e rimanere come si è oggi sicuramente il suo gruppo ne sarebbe ben lieto.

PRESIDENTE: non essendovi altre richieste di intervento dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: la premessa generale sulla quale ritiene tutti concordino è quella che è interesse dell'Amministrazione comunale conservare uno strumento che organizzi le varie manifestazioni cittadine. Si tratta pertanto di discutere qual è lo strumento migliore di cui l'Amministrazione si deve dotare per poter svolgere tale compito. Fino ad ora l'Ente Manifestazioni ha funzionato molto bene. La Fiera della Meccanizzazione Agricola, da marginale quale era al suo esordio, ha avuto, grazie proprio all'Ente Manifestazioni, un grosso balzo in avanti diventando la seconda per importanza dopo quella di Verona nel nord Italia, così come importante è diventata la manifestazione di Quintessenza. Sottolinea poi che quest'anno l'Ente Manifestazioni insieme agli uffici comunali sta organizzando tutte le iniziative che si svolgeranno durante le festività natalizie e pertanto il giudizio non può che essere estremamente positivo. Di fronte alle disposizioni della legge Madia si hanno di fronte due alternative. La prima è quella di vendere l'Ente Manifestazioni a privati, soluzione questa che permetterebbe al Comune di incassare anche una cospicua somma di danaro e sarà poi il privato ad organizzare feste e fiere, con il rischio che possa decidere di delocalizzare le manifestazioni in altro luogo, ma crede che nessuno lo voglia. La seconda strada è quella di trovare un'alternativa all'Ente Manifestazioni. Il consigliere Portera, nella sua interrogazione, ha sottolineato che il comma 7 della legge Madia stabilisce che le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici possono sussistere. Ciò però non riguarda l'Ente Manifestazioni in quanto, pur organizzando la Fiera della Meccanizzazione Agricola e la manifestazione di Quintessenza gestisce anche alcuni immobili comunali quali l'Ala mercatale di Piazza del Popolo, la Crusa neira e Palazzo Miretti. Pertanto non

si rientra nel disposto normativo evidenziato e secondo il parere dei tecnici comunali interpellati dall'Amministrazione occorre adottare altre soluzioni. La Giunta ha quindi dato incarico ai tecnici esperti in diritto di trovare la soluzione migliore per fare in modo che il Comune possa continuare ad organizzare tutte le manifestazioni. Si sta valutando l'opportunità di dare vita ad una Fondazione pur sapendo tutte le difficoltà che tale scelta comporta. Si dichiara disponibile a raccogliere altre ipotesi, soluzioni e suggerimenti. L'importante è che tutti insieme si comprenda come sia indispensabile per il Comune avere a disposizione uno strumento che organizzi le manifestazioni. Invita infine il Segretario Generale dr. Bacchetta ad integrare il suo intervento con altri elementi legislativi sui quali personalmente non è competente.

SEGRETARIO GENERALE: ad integrazione di quanto già evidenziato dal Sindaco sottolinea che l'Ente Manifestazioni, società a r.l., gestisce anche beni immobili di proprietà comunale e quindi non svolge soltanto funzioni di carattere organizzativo di eventi ma anche funzioni che hanno carattere commerciale. Precisa che il provvedimento adottato ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs 175 del 2016 approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 23 settembre 2016 ha evidenziato due requisiti che possiede l'Ente Manifestazioni e che fanno sì che tale struttura così come è costituita non possa rimanere in piedi ovvero che è società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (gli amministratori sono cinque ed i dipendenti 3) ed ha un fatturato medio non superiore ai 500 mila euro nel triennio precedente. Il fatturato risultante è infatti di 380.000 euro quindi anche nell'ipotesi in cui si volesse far rientrare l'Ente Manifestazioni nell'ambito delle cosiddette società fieristiche dovrebbero venir meno due dei requisiti previsti per il mantenimento della società con l'attuale natura societaria. Pertanto l'Ente Manifestazioni non rientra nella casistica indicata nell'interrogazione in quanto in primo luogo non ha come esclusiva gestione l'organizzazione di fiere ed eventi, ma anche la gestione di beni immobili, ed inoltre ha un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti e l'importo del fatturato medio nel triennio non congruo. Occorre pertanto trovare una diversa soluzione societaria o di associazione o di istituzione di tipo differente.

SINDACO: tiene a precisare che l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che ringrazia sentitamente, nonostante sia scaduto si è dichiarato disponibile a continuare ad operare organizzando la Fiera della Meccanizzazione agricola, alla quale già stata lavorando, e Quintessenza ed eventuali altre manifestazioni. Continuerà ad operare fino a quando non vi sarà la nuova struttura sulla quale si sta lavorando per dotare il Comune di uno strumento idoneo per poter continuare ad organizzare le locali manifestazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera per la replica.

PORTERA Antonello: ringrazia il Sindaco ed il Segretario comunale. Due delle obiezioni che sono state avanzate sono in realtà facilmente superabili, mentre la terza è un po' più problematica. E' vero che l'Ente Manifestazioni svolge anche altre attività mentre l'art. 7 della legge sancisce che sono ammesse le partecipazioni a società aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. Ritiene però che nel caso dell'Ente Manifestazioni non sia particolarmente problematico far rientrare nella categoria fieristica la Fiera della Meccanizzazione Agricola ed anche le altre le iniziative quali la Festa del pane e Quintessenza. Si tratta quindi di attività prevalente in quanto la gestione degli immobili comunali ritiene sia un'attività decisamente minoritaria e il concetto di prevalente resta in piede. Comunque, se necessario, si può anche ridurre quest'ultimo tipo di attività ed aumentare l'altra. La seconda obiezione che riguarda il numero degli amministratori che attualmente è effettivamente quello indicato dal Segretario Generale. Anche in questo caso si può comunque intervenire con una certa facilità: basta ridurre il numero degli amministratori al di sotto del numero dei dipendenti e si tratta di un'operazione che si può fare tranquillamente senza problemi giuridici di sorta. La terza obiezione è invece effettivamente più importante nel senso che esiste il limite dei 500 mila euro e l'Ente Manifestazioni al momento è decisamente al di sotto di tale cifra. E' però vero che la ricognizione deve essere effettuata nel 2018, anzi per alcuni addirittura nel 2019, e pertanto non è obbligatorio disfarsene ma fare una rivalutazione per procedere di conseguenza ipotizzando, come la legge consente di fare, anche fusioni o modificazioni e variazioni. Non esiste quindi l'automatico obbligo di dismissione dell'Ente, ma l'obbligo di intervenire. Concorda quindi che stante l'attuale legislazione così come strutturato l'Ente non può continuare a sussistere, ma se si fanno delle valutazioni, ad esempio anche in accordo con altri comuni o con altre organizzazioni, per

incrementare l'attività fieristica dell'Ente Manifestazioni in modo tale che le forze che ha al suo interno siano sfruttate anche in altri mesi dell'anno a beneficio della città, si potrebbe pensare di mantenere l'Ente Manifestazioni nelle condizioni in cui si trova. Chiede poi se sia stata presa in considerazione, nell'eventualità di procedere alla dismissione, la possibilità di valutare se la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano sia interessata ad acquisirne la titolarità. Ciò comporterebbe eventualmente un piccolo introito nelle casse del Comune, mentre l'eventuale costituzione di una Fondazione come accennato dal Sindaco comporta alcune problematiche. Una di queste è costituita dal fatto che il Comune dovrebbe conferire una dotazione di fondazione che può essere o di immobili – operazione che sconsiglia sia nell'interesse del destinatario che anche del Comune - oppure di denaro, che probabilmente il Comune non si può però permettere. Inoltre i principi a base di una fondazione comportano che il giorno in cui si dovesse sciogliere si può solamente intervenire creando un altro ente che la accolga, perché la legge prevede che il patrimonio di una fondazione che va ad esaurimento debba essere devoluto ad altre fondazioni aventi scopi simili. Pertanto il patrimonio conferito dal Comune alla fondazione esce dal perimetro comunale. Esistono quindi diverse problematiche e non è qui per sostenere una posizione rispetto ad un'altra ma prende atto che la situazione è molto delicata e qualunque decisione si debba prendere è particolarmente impegnativa. E' importantissimo cercare di muovere le pedine con molta circospezione soprattutto per la gestione della fase transitoria.

PRESIDENTE: chiede se vi sono altre repliche e dà la parola al Sindaco.

SINDACO: innanzitutto ringrazia coloro che sono intervenuti per aver apportato un contributo fattivo e concreto e quanto emerso verrà tenuto in considerazione dall'Amministrazione come suggerimenti sui quali si ha intenzione di lavorare. Nulla è ancora stato deciso e si è a livello di ipotesi di studio e di lavoro. La proposta fatta dal consigliere Portera gioca tutto sulla parola "prevalente": diventa estremamente difficile stabilire se nell'attività dell'Ente Manifestazioni è prevalente la gestione di immobili comunali, che dura tutto l'anno, piuttosto che l'organizzazione della Fiera che dura soltanto due mesi, compresa la preparazione. La dismissione della proprietà dell'Ente Manifestazioni ad altri vede l'Amministrazione contraria, in quanto ritiene che la politica culturale del Comune, nella quale rientrano anche le manifestazioni, deve essere decisa e stabilita dall'amministrazione comunale. E' vero che la Fondazione CRS è un'importante strumento che la città ha e che può utilizzare, ma ritiene che l'Ente Manifestazioni debba continuare ad essere o tutto o per la maggioranza nelle mani del Comune perché questo permette di concretizzare e realizzare la politica culturale. Proseguirà la discussione e lo studio per arrivare in tempi non lunghissimi ad una soluzione che sia il più possibile condivisa. I gruppi di minoranza hanno fatto delle proposte che verranno prese in considerazione, la maggioranza ne farà altre e ci sarà un confronto. Vorrebbe però evitare di fare determinate scelte e poi avere chi dice che sono sbagliate perché non si è nei limiti di legge. Si tratta di un passo delicato ed importante e si cercherà quindi di non sbagliare. Ringrazia quindi per i suggerimenti che assicura saranno tenuti in grande considerazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per la seconda interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa la diffusione a tutte le Associazioni sportive/culturali cittadine del bando pubblico indetto dalle Ferrovie dello Stato per l'assegnazione di alloggi nella stazione ferroviaria di Savigliano"*.

GIOFFREDA Tommaso: chiede al Presidente se ancora gli consente una comunicazione. Desidera dare il benvenuto al nuovo Segretario comunale che ha già avuto modo di conoscere, con il quale ha lavorato nel suo precedente incarico e con il quale ha scambiato numerose telefonate nel corso della campagna elettorale. Consegna al Sindaco un documento pubblicato dal Comune di Cavallerleone dal Segretario dr. Bacchetta, chiedendo a quest'ultimo di prestare d'ora in avanti una maggiore attenzione. Non vuole divulgare il contenuto del documento perché è presente il pubblico in sala, ma si tratta di un errore nell'accordo firmato dal Comune di Cavallerleone con il Comune di Savigliano. Sul sito del comune di Cavallerleone è stato pubblicato l'accordo riportante ancora la firma del Segretario Generale Genziana Soffientini e del Sindaco Claudio Cussa.

SINDACO: ritiene che giuridicamente si possa definire un "lapsus calami"

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la sua voleva essere solo una battuta per invitare il Segretario a prestare maggiore attenzione.

PRESIDENTE: lo invita a proseguire con la sua interrogazione.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

“”RILEVATO che nel 2014/2015 le FF.S. hanno indetto un bando pubblico per l’assegnazione di alcuni immobili tra cui gli alloggi della stazione ferroviaria di Savigliano

ATTESO CHE detti immobili sarebbero stati ceduti in comodato ad enti associazioni che ne avrebbero fatto richiesta

RILEVATO CHE senza che ne fosse data opportuna pubblicità una sola associazione sportiva saviglianese ha ottenuto detto beneficio.

RITENUTO CHE sarebbe opportuno verificare come mai le varie associazioni che da anni chiedono strutture pubbliche da utilizzare per i propri scopi associativi non sono state portate a conoscenza di detto bando.

CONSIDERATO CHE il Sindaco pro tempore del Comune di Savigliano ha firmato il 06.07.2015 un documento con il quale elogiava l’associazione sportiva per l’iniziativa di valorizzare l’ex alloggio del capostazione.

VALUTATO CHE nel predetto documento l’associazione si impegnava a condividere detti spazi con altre associazioni.

CHIEDE:

- *si verifichi se effettivamente la precedente amministrazione ha portato il bando a conoscenza di tutte le associazioni sportive/culturali cittadine;*
- *si verifichi se la società sportiva assegnataria abbia messo a disposizione detti spazi ad altre associazioni sportive come indicato nella lettera del Sindaco pro tempore di Savigliano;*
- *si proceda subito ad acquisire i restanti immobili presenti al fine di risolvere l’annoso problema degli spazi richiesti dalle associazioni culturali/sportive presenti in città.””*

Chiede soprattutto di verificare se la società sportiva assegnataria abbia messo a disposizione gli spazi ad altre società perché sembrava quella la “conditio sine qua non” per la quale le Ferrovie avrebbero concesso l’alloggio. Ricorda che nell’incontro con la Consulta Cultura alcune associazioni, tra cui gli “Amici della Musica” hanno espresso delle perplessità in quanto da anni chiedono degli spazi e non li hanno ancora ottenuti. Sarebbe stata quella in esame l’occasione buona per assegnarli ma forse qualcosa è sfuggito al controllo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: chiede ai consiglieri comunali ed in particolare al consigliere Gioffreda di indicare, nel momento in cui presentano le interrogazioni, un oggetto in modo tale da facilitarne la catalogazione. Tornando poi a quella in esame afferma che si tratta di un’interrogazione che giunge con grande tempestività e dichiara di non essere assolutamente responsabile di quanto ha fatto il suo predecessore. Come nel libro del Genesi, quando Dio chiede a Caino che fine abbia fatto Abele e lui risponde: “ma sono forse io il custode di mio fratello?”, così anche lui non è il custode del suo predecessore. Risponde quindi all’interrogazione per quanto l’Amministrazione in carica sta facendo in merito agli immobili in esame. Non appena insediata l’Amministrazione ha contattato le Ferrovie dello Stato nella persona dell’ing. Grassi, responsabile degli immobili, porgendogli due interrogativi: in primo luogo se era possibile per il Comune avere in comodato d’uso gli alloggi sopra la stazione ferroviaria ed in secondo luogo se era possibile avere se non tutto almeno una parte del terreno che corre parallelo a C.so Marconi per adibirlo a parcheggio. E’ stata avviata una trattativa molto lunga e complessa ed il primo incontro è stato rinviato perché erano state dimenticate le chiavi per poter fare il sopralluogo degli immobili. Al di sopra della stazione ferroviaria vi sono quattro alloggi. Sulla destra alcuni locali sono utilizzati come uffici

mentre sulla sinistra vi sono appunto quattro alloggi di cui uno è stato assegnato all'Associazione Gators, ed è quello oggetto dell'interrogazione, l'altro viene usato come magazzino per il bar della stazione, il terzo è utilizzato dagli addetti alla manutenzione come deposito ed il quarto è un alloggio di cinque camere, molto grande, vuoto, che le Ferrovie sono disponibili a concedere in comodato d'uso gratuito con la condizione che non si utilizzi come abitazione. Quando ha portato il suo saluto nella seduta di insediamento della Consulta Cultura ha pertanto evidenziato l'opportunità di avere questi locali a disposizione, chiedendo se vi erano associazioni interessate all'assegnazione. Essendo l'alloggio molto grande può essere concesso anche a due o più associazioni. Nel pomeriggio di oggi l'Associazione "Cenacolo Clemente Rebora" ha fatto un sopralluogo dell'alloggio ed ha trovato la proposta interessante riservandosi quindi di fare una risposta. Fa presente che è necessario fare dei lavori e pertanto l'Associazione o le Associazioni che sceglieranno di utilizzare l'alloggio potranno stipulare direttamente il contratto con le Ferrovie dello Stato e fare a loro carico gli interventi necessari ed il Comune si impegna a rilasciare la dichiarazione di ammissibilità ovvero di referenziare le associazioni. Aggiunge poi che si è iniziata con i funzionari delle Ferrovie dello Stato la trattativa per la cessione del terreno per il parcheggio con la condizione posta dalle Ferrovie, visto che viene concesso in comodato d'uso gratuito, che il parcheggio sia gratuito. L'ufficio tecnico comunale, nella persona del geom. Fissolo, la prossima settimana effettuerà i necessari rilievi e si augura che per l'inizio del prossimo anno si possa raggiungere l'obiettivo. Torna a ribadire che se una o più Associazioni sono interessate ad utilizzare l'alloggio di proprietà delle Ferrovie, il Comune farà la propria parte cioè garantirà per queste associazioni. Sono necessari alcuni lavori strutturali che però le Ferrovie si sono impegnate ad eseguire in quanto vi sono state perdite d'acqua dal soffitto, mentre per quanto riguarda gli altri lavori saranno a carico delle Associazioni assegnatarie. Il Comodato d'uso è stipulato per cinque anni e normalmente viene rinnovato per uguale periodo.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia il Sindaco per la risposta. Ritiene importante che i locali vengano assegnati alle Associazioni che ne hanno bisogno. Rileva che il Sindaco non ha però risposto ad una domanda e cioè se le Associazioni di Savigliano nel 2014/2015 erano state avvisate dalla precedente amministrazione dell'esistenza del bando. Il Sindaco ha confermato che l'unica società assegnataria è stata l'associazione sportiva Gators. Fa presente che nell'Amministrazione allora in carica ricopriva il ruolo di Assessore allo Sport il Presidente onorario di tale società sportiva. La città deve essere informata di queste situazioni. Il Sindaco non può affermare di non poter rispondere di quanto fatto dal suo predecessore perché faceva parte anche lui di quel Consiglio Comunale ed apparteneva alla stessa area politica. Non può il Sindaco affermare che è colpa di altri perché in qualche modo era anche parte dell'amministrazione. Solo qualcuno ha saputo che esisteva la possibilità dell'assegnazione e non crede possibile che di questa situazione si sia accorto solamente lui adesso! Visto poi che i Gators si sono impegnati ad ospitare nei locali a loro assegnati anche altre associazioni, occorre invitare la società a mettere a disposizione gli spazi anche per altri. La lettera scritta dal Sindaco pro tempore che ha permesso alla società di avere in concessione i locali, indica chiaramente che era brillante l'idea di condividere gli spazi con gli altri. Ribadisce che la città deve essere informata di queste cose.

SINDACO: precisa che è venuto a conoscenza della vicenda durante la campagna elettorale e non prima, in quanto essendovi la giusta e naturale divisione di compiti tra Giunta e Consiglio, tali decisioni sono prerogativa della Giunta. Afferma di non avere difficoltà nel chiedere un incontro con la società Gators per chiedere loro di ottemperare agli impegni e quindi di mettere a disposizione i locali anche per altre associazioni. Assicura che lo farà al più presto. Si augura che i nuovi locali vengano richiesti dalle Associazioni che sono state immediatamente informate, non appena si è riunita la Consulta Cultura. Per quanto riguarda le società sportive, la Consulta per lo sport alla sua prima riunione verrà informata dall'Assessore competente. Pertanto assicura massima disponibilità da parte dell'attuale amministrazione, ma su certi dettagli del passato non può intervenire in quanto della vicenda è venuto a conoscenza solamente in campagna elettorale.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore allo sport Paolo Tesio per un'integrazione.

TESIO Paolo: desidera precisare che in colloquio avuto con il Presidente della società Gators è stata confermata la disponibilità, una volta terminati i lavori, di mettere a disposizione i locali anche ad altre società.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione n° 3 ad oggetto: *“Interrogazione per ripristino della segnaletica che vieta il transito ai pedoni sulla pista ciclabile di Viale G. Marconi”*

ESCE TESIO Paolo

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

“””VERIFICATO CHE su un lato di viale Guglielmo Marconi, quello che costeggia la linea ferroviaria, è presente una pista ciclabile – non pedonale;

ATTESO CHE detta pista ciclabile è segnalata da apposita segnaletica verticale che, solo da piazza Sperino, indica ai pedoni di transitare sul marciapiede opposto, mentre da piazza Galateri la segnaletica verticale è incompleta,

RILEVATO CHE la segnaletica orizzontale non è più visibile.

RITENUTO CHE nessuno rispetta detta disposizione, infatti, sia i pedoni che i ciclisti transitano su entrambi i lati del viale in modo promiscuo.

CONSIDERATO CHE la situazione può comportare pericolo sia per i pedoni che per i ciclisti.

VALUTATO CHE debba essere trovata una soluzione che possa risolvere la problematica una volta per tutte.

CHIEDE CHE:

- *in via d'urgenza venga ripristinata la segnaletica orizzontale e aggiornata quella verticale e fare in modo che sulla ciclabile sia ben visibile che il transito dei pedoni è vietato;*
- *venga anche aggiornata la segnaletica verticale sul tratto di Corso Indipendenza in quanto manca su un lato il cartello che indica che la pista è ciclabile e pedonale e, possibilmente, dividere la pista in due corsie una dedicata ai pedoni ed una alle biciclette.*
- *venga valutata la possibilità di spostare la pista ciclabile di Viale Marconi sul lato opposto dividendola in due corsie, una per i ciclisti e una per i pedoni, (si tenga presente che in casi eccezionali e per brevi tratti la normativa prevede una riduzione della corsia della pista ciclabili a solo un metro), trasformando la preesistente pista ciclabile in percorso esclusivamente pedonale.*
- *In ultimo fare in modo che vi siano gli opportuni controlli affinché vengano rispettati i divieti.”””*

Transita tutte le mattine sulla pista ciclabile in esame e si sta rendendo conto che è veramente un problema perché, tendenzialmente, chi esce dalla stazione ferroviaria imbocca la corsia ciclabile. Negli orari in cui si trova a percorrerla nota i turnisti dell'Alstom, che vanno di fretta, che anziché passare sull'altro lato e poi rientrare passano sulla parte ciclabile. Chiede pertanto se sia possibile spostarla o almeno rifare la segnaletica orizzontale e verticale. Occorre poi chiaramente far rispettare le regole e dare il buon esempio.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa di aver già dato disposizioni per apporre il cartello mancante. Per quanto riguarda invece lo spostamento della pista ciclabile occorre valutare se le dimensioni della corsia lo consentono e sarà oggetto di esame da parte del gruppo di studio che sta lavorando sulla viabilità. La segnaletica orizzontale deve effettivamente essere rifatta non solo in quella zona ma anche in altre parti della città. Nel corso del 2018 si interverrà per il rifacimento della segnaletica laddove l'usura del tempo l'ha cancellata. Ribadisce che il primo intervento sarà comunque l'apposizione del cartello mancante.

PRESIDENTE: passa alla quarta interrogazione presentata dal consigliere Marco Racca ad oggetto: *“Interrogazione per il posizionamento di un’ulteriore casetta dell’acqua in frazione Levaldigi”*.

RACCA Marco: il Sindaco prima ha affermato di non avere colpe su quanto fatto dal suo predecessore ma la sua parola d’ordine in campagna elettorale è stata continuità, pertanto con questa interrogazione chiede di continuare nelle opere utili per la città. Legge quindi la seguente interrogazione.

“”Premettendo, con soddisfazione, che a seguito della richiesta del nostro gruppo di valutare la possibilità di posizionare una nuova casetta dell’acqua in zone scoperte, è stata recepita ed attuata da questa amministrazione;

considerando che l’utilizzo di questo servizio fa sì che ne giovi anche la sensibilità dei cittadini rispetto ai problemi ambientali, non producendo più, dati alla mano, scarto di bottiglie di plastica;

considerando che la nostra più popolosa frazione, Levaldigi, si trova a diversi chilometri di distanza dal centro;

tenendo conto che proprio il numero degli abitanti in tale frazione e la conseguente richiesta di acqua, potrebbe far “star in piedi” gli investimenti per il progetto;

avendo appreso da molti residenti in tale frazione l’apprezzamento di tale possibile intervento;

chiedo al sig. Sindaco e/o all’Assessore di competenza:

- 1. di valutare nuovamente il posizionamento di una ulteriore casetta dell’acqua in frazione Levaldigi;*
- 2. di aggiornarci sulla recente gara per quella in zona ovest”””””*

ESCONO CANELLI Margherita e FERRARO Rocco (15 – 2) = 13

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Isabella Botta.

BOTTA Isabella: a seguito di una precedente interrogazione del consigliere Racca l’Amministrazione ha proceduto ad avviare, tramite il Settore Lavori Pubblici, l’iter per un’indagine di mercato sulla possibilità di installare a Savigliano una nuova casetta per la distribuzione dell’acqua. A tal proposito con deliberazione della Giunta Comunale n° 65 del 2 ottobre u.s. è stata individuata l’area sulla quale posizionare il fabbricato e precisamente sul terreno adibito a parcheggio nella zona commerciale di Via Mellonera, identificata a Catasto al F° 40 particella 842 di proprietà comunale. Con successiva determinazione n° 709 di Registro Generale del 19.10.2017 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici è stato approntato il capitolato speciale di concessione con i relativi allegati per l’individuazione di un operatore economico per la realizzazione e la gestione di un erogatore di acqua potabile. Attualmente l’ufficio CUC sta approntando il bando di gara che a breve verrà pubblicato. Relativamente alla richiesta di installazione nella frazione Levaldigi si ritiene che in seguito all’esito dell’indagine di mercato su Savigliano si potrà valutare la possibilità di espletarne una anche per Levaldigi.

ESCE MARIANO Serena (13 – 1) = 12

RACCA Marco: ringrazia per la risposta.

ENTRA FERRARO Rocco (12 + 1) = 13

PRESIDENTE: ancora la parola al consigliere Racca per l’interrogazione n° 5 relativa a : *“Interrogazione in merito all’illuminazione dello svincolo in zona Via Alba”*

ENTRA TESIO Paolo

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

*“””**Premettendo** che è sotto gli occhi di tutti la pericolosità dello svincolo situato in Via Alba, intersezione della stessa con la SP662 che collega la circonvallazione (Via Cuneo-Marene), sia di giorno ma soprattutto di notte (vedere fotografie che mostrano il buio assoluto);*

***considerando** che si sono verificati in tale luogo incidenti anche gravi;*

***considerando** che a poche centinaia di metri esiste un altro accesso alla SP662 da Via Canavere illuminato da lampione (vedere fotografie);*

***tenuto conto** che tale ambito è provinciale;*

Chiedo al Sindaco e/o all'Assessore di competenza:

1. di intervenire **celermente** con l'Amministrazione Provinciale affinché venga dotata tale zona della opportuna illuminazione;
2. di richiedere una risposta **immediata** alla Provincia;
3. di predisporre, in caso di risposta negativa o non tempestiva, un intervento "tampono" da parte nostra con lampioni, ad esempio con pannelli fotovoltaici e batteria, molto veloci da posizionare.”””

Precisa che il costo dei lampioni alimentati da pannelli fotovoltaici è di circa 1000/1500 euro e crede che questo intervento possa essere valutato a fronte della pericolosità dell'incrocio.

ENTRA PORTERA Antonello (13 + 1) = 14

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Isabella Botta.

BOTTA Isabella: facendo seguito alla segnalazione precisa che l'incrocio di Via Alba con la SS662 rientra totalmente, come già specificato, nelle competenze dell'Amministrazione provinciale pertanto sarà cura sollecitarla urgentemente affinché provveda al più presto alla sua illuminazione. Relativamente all'illuminazione realizzata sull'incrocio con la strada Canavere questa è stata eseguita dall'amministrazione comunale non con pannelli solari, ma con linea allacciata alla rete elettrica, in quanto si tratta di una strada comunale con sbocco su una strada provinciale. Circa un eventuale intervento tampono da parte dell'Amministrazione comunale precisa che il costo di ogni lampione dotato di pannelli fotovoltaici ammonta a circa 5.000 euro e che durante la stagione invernale l'illuminazione è limitata a poche ore e cosa più importante non sono ammissibili spese per interventi al di fuori delle competenze comunali, e per tale motivo si solleciterà la Provincia.

RACCA Marco: farà un altro nodo al fazzoletto per ricordarsi di questo impegno. Ha chiesto dei preventivi ad alcune ditte ed è certo che alcune forniscono i lampioni a meno di 5.000 euro cadauno. Attende comunque la risposta da parte della Provincia.

PRESIDENTE: passa alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: "Interrogazione per la concessione patrocinio al mercatino dell'antiquariato e calendarizzazione di 6 eventi l'anno con presentazione di un'unica domanda di partecipazione".

ENTRA CANELLI Margherita (14 + 1) = 15

GIOFFREDA Tommaso: prima di leggere l'interrogazione vorrebbe precisare di averla redatta tempo fa, prima che la Regione approvasse la cosiddetta legge "Omnibus". Nell'interrogazione riporta un pezzo di tale legge, ma non ancora il documento completo, dove si dispongono norme per il pagamento delle marche da bollo sulla domanda di concessione. La sua interrogazione quindi può dover subire delle modifiche ma in Regione non è ancora stato pubblicato il testo completo della legge.

“”RICEVUTA una sollecitazione dagli organizzatori del mercatino di Savigliano, che si svolge nel centro cittadino da circa 40 anni e che è ormai conosciuto a livello interregionale;

ATTESO CHE DETTA MANIFESTAZIONE:

*comporta mediamente la presenza di 150 espositori;
garantisce la partecipazione di centinaia di cittadini provenienti dai comuni limitrofi;
si è distinta per l'ottima organizzazione grazie anche alla collaborazione della locale Polizia Municipale;*

RILEVATO CHE comporta maggior entrate tributarie per sfruttamento suolo pubblico, tassa rifiuti, ed altro.

RITENUTO CHE

*Fino ad oggi si sono svolti solo 5 eventi l'anno;
oltre alle predette tasse gli espositori spesso pensionati, disoccupati e/o comunque normali cittadini sono tenuti al pagamento per ogni evento di una marca da bollo da 16 euro da apporre sull'istanza di autorizzazione e una seconda marca da bollo sempre da 16 euro sul provvedimento di autorizzazione.*

CONSIDERATO CHE PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE:

con la legge regionale “omnibus” approvata il 24.10.2017 è stata rivista la disciplina della presenza dei cosiddetti “hobbisti”, ovvero dei non commercianti di professione, ai mercatini dell'usato, permettendo ai privati di partecipare a 24 manifestazioni all'anno evitando di sottostare ai vincoli previsti per i commercianti;

sul punto si deve prendere in esame la legge regionale n° 28/1999 in materia di commercio. Nel testo di riforma che dovrebbe essere stato approvato è prevista l'introduzione degli articoli 11bis, 11 ter e 11 quater nella L.R. 28/1999. L'articolo 11 bis, dopo aver stabilito la possibilità per i comuni di rilasciare autorizzazione temporanee alla vendita su area pubblica in occasione di eventi come sagre e feste, fornisce la definizione di hobbista e la necessaria presenza, in capo a questo, dei requisiti soggettivi previsti dalla legge. La parte più rilevante è data dal contenuto di quanto si propone introdurre con l'articolo 11 ter nella L.R. 28/1999. Le autorizzazioni temporanee rilasciate dai comuni hanno validità annuale e sono rilasciate dal comune dove si svolge la prima festa, sagra o riunione straordinaria di persone scelta. L'autorizzazione è rilasciata nella forma di tesserino, vidimato di volta in volta dal comune o dal soggetto che organizza l'evento, e consente la partecipazione a non più di 24 eventi all'anno. Tale sistema si traduce nell'obbligo di presentazione di un'unica istanza, valida per un anno, a seguito della quale all'hobbista viene rilasciato un tesserino che verrà di volta in volta vidimato per ogni mercatino a cui partecipa, fino a un massimo di 24 manifestazioni. La predetta proposta di legge prevede inoltre che la richiesta di autorizzazione e il rilascio della stessa siano esenti bollo, fermo restando l'obbligo di corrispondere al comune il plateatico. Il provvedimento prevedeva, inoltre, il divieto di partecipare a feste, sagre o altri eventi nel caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni rilasciate o in assenza di tesserino o di sua vidimazione. Il progetto di legge prevede, infine, che la Giunta stabilisca le modalità attuative e operative di quanto previsto dando priorità a modalità telematica in un'ottica di de materializzazione e semplificazione delle procedure burocratiche. La Giunta inoltre, sempre a tal fine, predispone un tesserino tipo a cui i comuni devono rifarsi. L'art. 2 del provvedimento in esame dispone l'abrogazione delle norme di cui all'articolo 11 della L.R. 28/1999 aventi a oggetto le autorizzazioni temporanee oggetto della presente proposta di legge. L'articolo 3 riporta la clausola di neutralità finanziaria in quanto non sono previste nuove spese a carico del bilancio regionale.

VALUTATO CHE da sempre tali manifestazioni rappresentano uno strumento attraverso cui cultura e tradizione dei luoghi vengono divulgate e valorizzate. I mercatini degli hobbisti sono un richiamo per ogni tipo di pubblico, residenti e turisti, rendono i comuni luoghi di attrattiva turistica, sociale, ricreativa e culturale favorendone, soprattutto per quanto riguarda i comuni di minori dimensioni, lo sviluppo e il rilancio.

*CHIEDE CHE venga presa in considerazione la possibilità di concedere il patrocinio senza oneri o costi per l'amministrazione a detta manifestazione;
venga concessa la possibilità di calendarizzare 6 eventi l'anno,
venga presa in considerazione la possibilità, in attesa di leggere i dettagli della legge Omnibus, di far presentare a tutti gli hobbisti un'unica domanda per tutti gli eventi calendarizzati su cui apporre la marca da bollo da 16 euro e concedere un'unica autorizzazione sempre per tutti gli eventi su cui far apporre la seconda marca da bollo, se sarà ancora previsto il pagamento del predetto onere tributario."''''*

Occorre tenere in considerazione che coloro che partecipano ai mercatini dell'antiquariato sono per lo più persone che lo fanno per tirare a campare e quindi 32 euro oltre il pagamento del plateatico diventano un onere che potrebbe spingere a non partecipare più alla manifestazione.

ENTRA GIORGIS Claudia (14 + 1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: afferma di trovarsi in difficoltà in quanto l'interrogazione non tiene conto, come già specificato dal consigliere Gioffreda, della legge regionale e pertanto anche la sua risposta può essere inesatta in quanto alcuni temi possono essere stati superati dall'approvazione della legge. Assicura che non appena la legge sarà esecutiva ed operante sarà compito del Comune adeguarsi rigorosamente alle disposizioni legislative. Fa presene che il Comune di Savigliano istituì tempo fa i mercatini dando il compito della loro organizzazione all'Associazione Commercianti, la quale si è sempre avvalsa di persone competenti, in particolare della sig.ra Gloria Monasterolo, che con grande dedizione si è sempre preoccupata di organizzare tutti gli aspetti di tali manifestazioni che hanno sempre avuto un discreto successo e non si può che esserne soddisfatti. La legge regionale in fase di approvazione dovrebbe prevedere non più singole autorizzazioni ma un tesserino che consente un certo numero di autorizzazioni annuali. Si sta approntando uno strumento informatico per controllare tutte le autorizzazioni rilasciate dai Comuni. Ad oggi si svolgono a Savigliano quattro edizioni del Mercatino, previste dal vigente regolamento comunale e l'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni legislative, può decidere di organizzarne un numero maggiore, ma occorre tenere in considerazione due aspetti: in primo luogo bisogna stare attenti a non inflazionare troppo perché Savigliano è una città di appena 21 mila abitanti e personalmente preferisce avere quattro mercatini con molti banchi e molta partecipazione piuttosto che sfilacciare le manifestazioni ed averne tanti ma che attirano meno. In secondo luogo bisogna considerare che per modificare il Regolamento comunale per introdurre un numero maggiore di mercatini occorre iniziare l'iter di modifica e quindi la consultazione delle varie categorie economiche, dell'associazione dei consumatori e poi il Regolamento deve passare al vaglio della Commissione e del Consiglio comunale. Nulla vieta comunque di farlo. Si dichiara invece contrario al non fare pagare il suolo pubblico in quanto potrebbe creare dei precedenti. Ad oggi chi viene a fare il mercatino a Savigliano paga una cifra di 20 euro oltre al costo della marca da bollo imposta dalla normativa vigente. Ripete che non appena la nuova legge regionale sarà operante incontrerà le Associazioni di categoria ed i rappresentanti degli hobbisti per trovare una soluzione che sia in linea con quanto prevede la legge e consona con la struttura di Savigliano che è una città di 21 mila abitanti e non una metropoli. L'intenzione è di proseguire con i mercatini che oltre a portare persone all'interno della città sono anche un momento piacevole per l'intera comunità. Assicura sulla disponibilità a discutere del problema e ringrazia il consigliere Gioffreda per averlo portato all'attenzione.

ENTRA MARIANO Serena (15 + 1) = 16

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la legge è stata approvata il 24 ottobre e quanto ha scritto nell'interrogazione è già parte della legge, ma ancora non ha avuto modo di leggere l'intera norma. Nella sua interrogazione non ha chiesto l'esonero dal pagamento del plateatico ma di organizzare un evento in più all'anno e ritiene non costituisca un grosso problema dover cambiare il regolamento in tal senso. Suppone che la legge omnibus abbia escluso il pagamento delle marche da bollo sulle domande di autorizzazione in quanto il Piemonte è una delle poche Regioni in cui si continua a pagare tale tributo. Se però dovesse essere rimasta questa incombenza, pensa che

l'emissione di un tesserino per un lungo periodo potrebbe consentire la presentazione di un'unica domanda e di un'unica concessione per tutti gli eventi in programma.

PRESIDENTE: visto che il consigliere Ferraro ha richiesto di intervenire e l'interrogante è d'accordo concede al consigliere Ferraro la parola.

ESCE LOVERA Michele

FERRARO Rocco: apprezza il fatto che si sia puntato all'emissione di un tesserino che snellisce la procedura. Rileva che i venti euro che gli espositori pagano per il plateatico, non vengono incassati dal Comune, ma dall'Associazione Commercianti e visto che prima è stata fatta la polemica sulla questione della concessione all'Associazione Gators chiedendo più chiarezza, ritiene che anche in questo caso sia necessaria. Il plateatico che gli hobbisti pagano non va nelle casse comunali, pertanto l'Associazione Commercianti ha in comodato d'uso gratuito il suolo pubblico a differenza dei commercianti che il martedì ed il venerdì mettono i banchi e pagano il posto che occupano al Comune. Nel caso dei mercatini invece la tassa per l'occupazione del suolo va all'Associazione commercianti.

PRESIDENTE: procede con la successiva interrogazione presentata dal consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'anomala situazione relativa alla trasformazione urbanistica dell'area a cavallo di Via Becco d'Ania"*.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16 – 1) = 15

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

"ATTESO CHE risultano probabili dimenticanze in merito alla trasformazione urbanistica, secondo criteri di perequazione, dell'area a cavallo di via Becco d'Ania a Savigliano.

ATTESO CHE nell'anno 2010 l'Amministrazione comunale aveva intrapreso le procedure per la formazione di una nuova Variante Strutturale al PRGC, al fine di trovare una soluzione per la Casa di Riposo "Chianoc". La soluzione individuata consisteva nell'ipotesi di realizzare in un nuovo sito una nuova struttura, modificando la destinazione dell'area a cavallo di Via Becco d'Ania al fine di convertirla in risorsa finanziaria. Per disporre inoltre del nuovo sito, senza oneri di acquisizione, la variante metteva in atto un meccanismo perequativo mediante il quale assegnando una certa capacità edificatoria si rendevano disponibili le necessarie aree pubbliche;

RILEVATO CHE con deliberazione consiliare n° 29 del 22.07.2010 era stato approvato il conseguente Documento Programmatico, di cui all'art. 31 ter, comma 2, della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int. depositato e pubblicato ai sensi di legge; l'amministrazione ha sospeso l'iter della variante strutturale, in quanto si sono delineate e poi concretizzate nuove e diverse situazioni rispetto alle finalità originarie della variante, principalmente, per quanto attiene la Casa di Riposo; le novità intervenute riguardavano dunque un diverso percorso che ha consentito di risolvere il problema della Casa di Riposo e conseguentemente della necessità di parte delle nuove previsioni urbanistiche in zona Becco d'Ania;

CONSIDERATO CHE nell'anno 2013 l'Amministrazione ha ripreso l'iter della variante 2010 con i contenuti urbanistici residui ancora necessari ed ha proceduto a predisporre il progetto preliminare e, relativamente agli interventi, la variante strutturale ha previsto: individuazione cartografica di una nuova zona 7/R3.1 mediante riconversione di porzione di R4 ed area per servizi;

La nuova area comprenderà diversi sub-ambiti: sub-ambito A (mq. 5516: di concentrazione della volumetria; sub-ambito B (mq. 1696): di previsione viabile in prosecuzione di via Leopardi; sub-ambito C (mq. 13542): porzione già attualmente destinata ad impianti sportivi; sub-ambito D (mq. 3220): porzione anche essa già attualmente destinata a impianti sportivi. Alla zona 7/R3.1 viene assegnata una volumetria residenziale di mc. 6750, di cui circa 2500 già esistenti (4000 considerando anche gli accessori agricoli esistenti);

individuazione di una specifica norma per l'area 7/R3.1 mediante la quale l'attuazione della previsione residenziale nel sub-ambito A è subordinata alla dismissione gratuita dei sub-ambiti B, C e D; la norma definisce inoltre i requisiti richiesti per l'edificazione (qualità e sostenibilità edilizia);

VISTO CHE:

- *con deliberazione del consiglio comunale n° 10 del 23.04.2013 è stato quindi "adottato il progetto preliminare"*
- *Con deliberazione del consiglio comunale n° 3 del 27.01.2014 è stato quindi "APPROVATO IL PROGETTO DEFINITIVO"*
- *Con provvedimento del consiglio comunale n° 124 del 18.11.2015 è stato approvato il relativo Piano Esecutivo Convenzionato;*
- *agli atti, dopo due anni, l'area non risulta ancora ceduta al Comune.*

CHIEDE di conoscere quali provvedimento intende adottare per sanare questa situazione "anomale" e se siano stati versati tutti gli oneri/tributi previsti. """"

ENTRA LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: come già detto l'inizio di tale vicenda è strettamente legato alla questione riguardante la casa di riposo Chianoc risalente al 2010, quando l'allora Amministrazione, al fine di trovare un terreno per poter localizzare la nuova ipotetica struttura, aveva individuato come idonea l'area di Via Becco d'Ania. L'ipotesi studiata prevedeva un protocollo tra il Comune e la proprietaria dei terreni nella persona della sig.ra Cortassa Caterina ed aveva come oggetto un accordo di perequazione urbanistica. In particolare la perequazione prevedeva lo scambio dei terreni necessari in cambio di una variante al Piano Regolatore. Con tale variante si localizzava la nuova casa di riposo e si prevedeva una volumetria residenziale a favore della proprietà da attuarsi con un piano esecutivo convenzionato, che teneva conto anche dei fabbricati esistenti nella zona. La casa di riposo venne poi salvata grazie all'intervento politico trasversale e vi sono stati altri sviluppi ma successivamente a questa operazione, avendo già operato una serie di valutazioni e di indirizzo politico e urbanistico è stata colta l'occasione per dar seguito comunque ad un intervento urbanistico di tipo perequativo, sfruttando l'ossatura dell'accordo pubblico/privato già definito. Tale accordo è stato condiviso dalla parte privata in data 24.09.2012 con una lettera di impegno unilaterale della sig.ra Cortassa Caterina. Con tale accordo è stata anche sanata una situazione di debito da parte del Comune nei confronti della proprietà per la locazione dei terreni usati per il deposito di terra di scavo delle opere di difesa spondale del torrente Maira. Con la deliberazione n° 3 del 2014 del Consiglio Comunale è stata approvata la variante strutturale al Piano Regolatore Comunale che ha così posto le basi urbanistiche per lo sviluppo dell'accordo sopra descritto. Successivamente è stato approvato con deliberazione della Giunta n° 124 del 2015 il PEC per l'area in oggetto. Secondo quanto previsto dalla prima citata lettera di impegno della sig.ra Cortassa, i terreni dovevano essere trasferiti alla proprietà comunale entro 30 giorni dall'approvazione del PEC. Tale cessione non risulta però essere avvenuta nelle tempistiche previste in quanto non è stato possibile procedere alla stipula della convenzione. A seguito infatti dell'avvenuta scomparsa della sig.ra Cortassa gli eredi, nonostante i numerosi solleciti telefonici e verbali, nonché tramite un richiamo scritto da parte del responsabile del settore urbanistica con una lettera del 5 dicembre 2016, non hanno infatti mai trovato la disponibilità a recarsi dal notaio per siglare la convenzione prevista dal PEC per la cessione dei terreni in parola, accampando motivazioni diverse, appellandosi soprattutto alla situazione asfittica in cui si è trovato il mercato immobiliare non essendo più spinti da un interesse cogente alla trasformazione edilizia permessa dal PEC allora approvato. Successivamente al suo insediamento, l'Ufficio Urbanistica lo ha informato delle varie situazioni pendenti ed una di questa è appunto quella in esame. Ha già dato mandato, anche nei mesi scorsi, di sollecitare la firma della convenzione ed è intenzione di far partire nei prossimi giorni un nuovo sollecito scritto, per sanare definitivamente la questione. Si impegna ad informare il Consiglio comunale in merito. Per quanto riguarda invece la parte di tributi questi risultano essere stati pagati a partire dall'anno 2016 per le annualità pregresse e quindi dall'adozione del Piano Regolatore dal 2013 al 2015 sono in corso delle verifiche per poter correttamente procedere con l'emissione delle notifiche degli avvisi di accertamento, anche in

seguito ad un incontro avvenuto nel giugno del 2017, e quindi prima dell'interrogazione, tra l'ufficio tributi e gli eredi.

GIOFFREDA Tommaso: chiede se conosce l'ammontare dell'importo dovuto.

TESIO Paolo: pur concedendosi il beneficio del dubbio, ritiene che non si superi l'ordine dei 500 euro su tre annualità. Stando alle tabelle approvate nel 2016 il diritto legato alla superficie è di € 45 al mq. e di una 50ina di euro come costo di costruzione, pertanto su tre annualità ritiene corretta la cifra di 500 euro. Si riserva comunque di controllare e di informarlo in seguito.

GIOFFREDA Tommaso: verificherà personalmente anche perché crede si debba pagare anche l'IMU in quanto quel terreno non è più agricolo ma edificabile. Si tratta di una cubatura molto importante. Se l'Assessore non è però in grado di rispondere ora attenderà la sua risposta in seguito.

TESIO Paolo: precisa che ci sono 5 anni di tempo per poter riscuotere le somme dovute e pertanto non vi è alcun mancato incasso per il Comune.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15 + 1) = 16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca per la successiva interrogazione che riguarda: *"Interrogazione in merito al problema di sicurezza stradale all'incrocio di zona via della Morina"*.

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

“”Premettendo che ci è stato segnalato un problema in tema di sicurezza stradale all'incrocio tra via della Morina (lato numeri dal 7 al 17) e la SP 662;

Considerando il tratto di strada comunale che immette sulla provinciale 662 ha misure idonee al transito di un solo veicolo visto che presenta solo una corsia causando molte difficoltà qualora nel tratto si trovassero due auto: una che tenta l'ingresso dalla Provinciale in Via della Morina ed una che tenta l'uscita dalla via per l'immissione sulla provinciale;

tenendo conto che in questo ultimo caso non c'è lo spazio di manovra necessario per effettuare in sicurezza l'ingresso dalla provinciale in Via della Morina viene a mancare;

Chiedo al sig. Sindaco e/o all'Assessore di competenza:

- 1. come intende risolvere questo problema prima che si verificano fatti gravi, facendo i dovuti scongiuri, con relativi costi e tempistiche per la messa in sicurezza;*
- 2. se ha già avuto segnalazioni in merito a questa problematica;*
- 3. se può far effettuare un sopralluogo con relativa analisi della criticità da parte dell'ufficio tecnico/viabilità.””*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che nel pomeriggio insieme al geom. Parlanti ha effettuato un sopralluogo ed effettivamente ha verificato che la strada è stretta e si immette su una circonvallazione molto trafficata. L'unica soluzione possibile è istituire un senso unico per impedire a chi arriva dalla strada provinciale di immettersi in via della Morina, ma sicuramente ciò solleverà le proteste dei residenti nella zona che arrivando per esempio da Saluzzo devono compiere un lungo giro per tornare a casa. Si tratta quindi di valutare attentamente e iniziare magari con una fase sperimentale. In quel punto la strada è molto stretta e il doppio senso di marcia complica la situazione pertanto l'unica soluzione è il senso unico per evitare i disagi illustrati nell'interrogazione.

RACCA Marco: a seguito della sua segnalazione l'Amministrazione deve scegliere come intervenire facendo tutte le prove necessarie. Personalmente preferisce una strada a senso unico e dover effettuare un giro più lungo piuttosto che avere un morto sulla coscienza e crede che i residenti comprendano tale scelta.

SINDACO: non esistono problemi nel fare questa scelta, pur sapendo che è probabile la levata di scudi da parte dei residenti, ma il problema verrà affrontato allora, in quanto ad ogni giorno basta la sua pena.

PRESIDENTE: informa che è pervenuta, oltre i termini di regolamento, un'interrogazione, Avendo però già derogato in passato alle disposizioni regolamentari, l'interrogazione viene accettata anche perché il consigliere Racca la pone come interrogazione urgente. L'oggetto della stessa risulta essere: *"Interrogazione urgente in merito all'articolo apparso sui giornali locali relativo alla sostituzione del telone del Palasport di Via Giolitti"*.

ESCE LIBERTI Laura Domenica

RACCA Marco: precisa di averla posta come interrogazione urgente in quanto l'ha redatta dopo aver letto, mercoledì scorso sui giornali locali la notizia della sostituzione del telone al Palasport di Via Giolitti. Legge pertanto la seguente interrogazione:

“””Considerando l'articolo apparso in pagina 3 del IL SAVIGLIANESE di mercoledì 8.11.2017 relativo alla sostituzione del Telone al Palasport di Via Giolitti per un importo che “si aggira” ai 30.000 € (trentamila/00 €)

Avendo appreso che l'ordine d'acquisto è già stato inoltrato da questa amministrazione;

Chiedo al sig. Sindaco e/ all'Assessore di competenza:

- 1. quali caratteristiche tecniche ha il telone di prossima installazione;*
- 2. quanti e quali fornitori sono stati interpellati per l'acquisto del prodotto (chiediamo dettagli in merito con copia di tutti i preventivi);*
- 3. il nominativo del fornitore ed il costo esatto del manufatto;*
- 4. eventuali costi per il posizionamento/installazione in palestra;*
- 5. delucidazioni in merito alle sorti del vecchio telone se verrà ritirato o smaltito ed i probabili costi per eventuale smaltimento.”””*

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: precisa che l'ammontare complessivo dell'intervento è di 22.686 euro oltre I.V.A. al 22% e quindi di 27.500 € complessivi. La cifra, effettivamente alta, è dovuta ad una serie di caratteristiche che il telone deve possedere, e anche al fatto che si procede non solo alla sostituzione del tendone ma anche a parte della struttura in acciaio. Il tendone avrà le stesse caratteristiche tecniche di quello attuale e quindi il colore ed il materiale deve essere ignifugo di classe 1 come previsto dal Certificato di prevenzione incendi che c'è attualmente per il palazzetto dello sport. La ditta fornitrice è la ESTFELLER PARETI con sede in Ora, Bolzano, che già in passato ha fornito l'attuale tendone e ripetutamente ha provveduto alla sua riparazione. La ditta provvederà alla sostituzione di tutti i cavi in acciaio che permettono lo scorrimento verticale della struttura portante ed al posizionamento della nuova tenda. Dovrà quindi dismettere l'attuale telone, ripristinare tutti i cavi in acciaio e posizionare il nuovo telone con le stesse caratteristiche ignifughe del precedente. Precisa che la parte strappata del vecchio tendone verrà smaltita presso la discarica locale, mentre la rimanente parte verrà utilizzata come parte integrante di una protezione per la nuova parete divisoria contro le pallonate durante gli incontri sportivi. Dato che il deterioramento è legato fondamentalmente agli incontri di calcetto ossia a quando arrivano le pallonate più violente si adotterà la soluzione di tenere alzato il telone durante le partite di calcetto

ma per ovviare ai problemi legati ai fischi si utilizzerà la parte del vecchio telone per creare una barriera divisiva che abbia le stesse caratteristiche ignifughe e che permetta di preservare il telone nuovo visto anche l'ingente investimento. Il costo dell'intervento è onnicomprensivo e quindi comprende sia l'installazione del nuovo che lo smaltimento dell'attuale tendone.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

RACCA Marco: rileva che non si tratta quindi semplicemente del costo del telone ma di tutta la struttura che lo supporta.

TESIO Paolo: conferma.

RACCA Marco: informa che diverse persone gli hanno chiesto come mai il costo era così elevato ed allora ritiene che le notizie che si danno debbano essere complete.

TESIO Paolo: precisa che la determinazione di affidamento della fornitura, pubblicata ben prima dell'uscita dei giornali, riporta esattamente tutte le notizie. L'intervento di sostituzione del telone non poteva essere fatto in poco tempo anche se l'Amministrazione aveva l'intenzione di iniziare la nuova stagione sportiva già con il nuovo telone. Si è trattato però di una cifra importante in quanto comprensiva dell'intera struttura portante.

RACCA Marco: chiede quante sono state le ditte interpellate.

TESIO Paolo: precisa che l'unica ditta interpellata è stata la ESTFELLER PARETI, stessa ditta che ha installato il vecchio tendone e si è occupata nel tempo delle manutenzioni, in quanto cambiando la tipologia del tendone occorreva probabilmente anche cambiare tutta la struttura montante ed in particolare il motore e ciò avrebbe fatto lievitare ulteriormente i costi.

PRESIDENTE: informa che è pervenuta un'ulteriore interrogazione urgente da parte del consigliere Tommaso Gioffreda. Chiede però, visto che tratta di un argomento molto simile a quello dalla mozione sul piano d'ambito presentata dal Movimento Cinque Stelle, se il consigliere è d'accordo di accorparla per la discussione alla mozione.

GIOFFREDA Tommaso: accerta la richiesta.

PRESIDENTE: invita pertanto il Consiglio Comunale a procedere all'esame del primo argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta consiliare.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

L'anno **duemiladiciassette addi tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X	
3.	BRESSI Vilma			X
4.	CANELLI Margherita		X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X	
6.	FERRARO Rocco		X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X	
9.	GIORGIS Claudia		X	
10.	LOPREIATO Roberto		X	
11.	MARIANO Serena		X	
12.	MOGNA Maurizio		X	
13.	PORTERA Antonello		X	
14.	PORTOLESE Pasquale		X	
15.	RACCA Marco		X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X	
17.	SENESI Petra		X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera;

- Richiamata la propria deliberazione n.13 del 27/07/2017 di salvaguardia di bilancio 2017/2019 con la quale, tra l'altro, veniva prevista l'estinzione anticipata di mutui;
- Considerato che il rimborso anticipato dei mutui consente all'Ente di perseguire l'obiettivo della riduzione dello stock di indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa per interessi passivi e per quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri, diminuendo il tasso di rigidità strutturale del bilancio di esercizio dell'Ente a decorrere dal 01.01.2018 svincolando risorse economiche da finalizzare alla gestione dei servizi garantiti dall'Ente;
- Richiamata la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1280/2013 che regola, tra l'altro, le modalità ed i sistemi di calcolo per i rimborsi anticipati di prestiti ordinari;
- Visto l'art. 9-ter comma 1 del D.L. 113/16, come modificato dalla legge 160/16, che ha istituito un fondo per la concessione ai comuni di contributi finalizzati al rimborso degli indennizzi per l'estinzione anticipata dei mutui;
- Vista la richiesta presentata da questo ente tendente ad ottenere un contributo erariale a copertura dell'indennizzo dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata da concludersi entro il 2017;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 2 maggio 2017 che approva il riparto proporzionale del fondo tra i comuni che hanno presentato richiesta;
- Dato atto che la quota assegnata al nostro Comune ammonta ad €. 32.593,17 e che la stessa verrà determinata in via definitiva sulla base di apposita certificazione da presentare entro il 28/02/2018;
- Ritenuto opportuno far coincidere la data di estinzione con la scadenza della seconda rata semestrale di pagamento dei mutui in essere (31/12/2017) e che per rispettare tale data è necessario inoltrare entro il 30 novembre p.v. alla Cassa Depositi e Prestiti la richiesta del rimborso anticipato, corredata della relativa deliberazione consiliare;
- Dato atto che si è ritenuto più conveniente estinguere i mutui a carico dell'ente che presentano tassi di interesse nominali fissi più elevati;
- Vista la sottostante tabella riportante le simulazioni degli oneri a carico del Comune derivanti dall'operazione di rimborso anticipato delle seguenti posizioni debitorie:

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/01/2018	Debito residuo da estinguere *	Debito Ente	Indennizzo presunto	Somma da versare
4372910/00	26/09/2000	568.102,59	131.006,19	131.006,19	131.006,19	13.393,09	144.399,28
4394825/00	18/09/2001	81.573,51	23.131,60	23.131,60	23.131,60	2.890,20	26.021,80
4394932/00	18/09/2001	170.430,78	50.215,25	50.215,25	50.215,25	6.274,33	56.489,58
4395197/00	18/09/2001	27.690,64	5.343,22	5.343,22	5.343,22	667,62	6.010,84
4396235/00	18/09/2001	79.017,91	23.281,64	23.281,64	23.281,64	2.908,95	26.190,59
				TOTALI	232.977,90	26.134,19	259.112,09

- Precisato che l'operazione di che trattasi libererà risorse per gli esercizi futuri quantificate in €. **76.914,10/anno**;
- Precisato che gli importi riportati nella tabella che precede sono soggetti a puntuale verifica da parte dell'istituto mutuante e che l'importo effettivo da versare potrà subire delle variazioni in quanto il conteggio dell'indennizzo che dovrà essere corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti è pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue e la somma prestata, al netto del capitale ammortizzato alla data dell'effettivo rimborso;
- Considerato inoltre che per far fronte alla spesa per rimborso del debito si utilizza la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2016 (fondi liberi) per il rimborso del capitale residuo ed il contributo statale a copertura dell'indennizzo;
- Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 27/04/2017 di approvazione del rendiconto della gestione 2016;

Richiamati:

- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale;
- il Decreto Legislativo 267/00;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di procedere all'operazione di rimborso anticipato alla data del 31/12/2017, dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo stimato di €. **232.977,90** per debito residuo, oltre ad indennizzi presunti per €. **26.134,19**;
2. di individuare i mutui da estinguere in quelli indicati nella tabella che segue, per un totale di n. 5 posizioni relative a mutui a tasso fisso e con data di estinzione del 31/12/2017;

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/01/2018	Debito residuo da estinguere *	Debito/Credito ente	Indennizzo presunto	Somma da versare
4372910/00	26/09/2000	568.102,59	131.006,19	131.006,19	131.006,19	13.393,09	144.399,28
4394825/00	18/09/2001	81.573,51	23.131,60	23.131,60	23.131,60	2.890,20	26.021,80
4394932/00	18/09/2001	170.430,78	50.215,25	50.215,25	50.215,25	6.274,33	56.489,58
4395197/00	18/09/2001	27.690,64	5.343,22	5.343,22	5.343,22	667,62	6.010,84
4396235/00	18/09/2001	79.017,91	23.281,64	23.281,64	23.281,64	2.908,95	26.190,59
				TOTALI	232.977,90	26.134,19	259.112,09

3. Di dare atto che gli oneri diretti e indiretti derivanti dal presente provvedimento sono previsti come segue:

Importo	Missione/Prog./Tit./Macroagg.	Capitolo	Esercizio	Finanziamento
€. 232.977,90	50/02/4/403	4486	2017	Avanzo di Amministrazione
€. 26.134,19	01/03/1/108	199	2017	Contributo ministeriale

4. Di accertare che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183 c. 8 d.lgs 26/2000 s.m.i., che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
5. di prendere atto che dalla presente deliberazione non derivano ulteriori riflessi - diretti o indiretti - sulla situazione economico-finanziaria (nuove spese, maggiori spese o minori entrate) o sul patrimonio dell'ente
6. di trasmettere entro il 30/11/2017 alla CASSA DD.PP. la formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui sopra descritti, allegando copia del presente provvedimento, impegnandosi a versare quanto dovuto entro e non oltre il termine che sarà comunicato dalla predetta Cassa affinché l'estinzione possa essere disposta in coincidenza con la rata scadente il 31/12/2017.;

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 D.L.vo n° 267/00.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCE TESIO Paolo

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

29.09.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

29.09.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. di procedere all'operazione di rimborso anticipato alla data del 31/12/2017, dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo stimato di €. **232.977,90** per debito residuo, oltre ad indennizzi presunti per €. **26.134,19**;
2. di individuare i mutui da estinguere in quelli indicati nella tabella che segue, per un totale di n. 5 posizioni relative a mutui a tasso fisso e con data di estinzione del 31/12/2017;

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/01/2018	Debito residuo da estinguere *	Debito/Credito ente	Indennizzo presunto	Somma da versare
4372910/00	26/09/2000	568.102,59	131.006,19	131.006,19	131.006,19	13.393,09	144.399,28

4394825/00	18/09/2001	81.573,51	23.131,60	23.131,60	23.131,60	2.890,20	26.021,80
4394932/00	18/09/2001	170.430,78	50.215,25	50.215,25	50.215,25	6.274,33	56.489,58
4395197/00	18/09/2001	27.690,64	5.343,22	5.343,22	5.343,22	667,62	6.010,84
4396235/00	18/09/2001	79.017,91	23.281,64	23.281,64	23.281,64	2.908,95	26.190,59
				TOTALI	232.977,90	26.134,19	259.112,09

3. Di dare atto che gli oneri diretti e indiretti derivanti dal presente provvedimento sono previsti come segue:

Importo	Missione/Prog./Tit./Macroagg.	Capitolo	Esercizio	Finanziamento
€. 232.977,90	50/02/4/403	4486	2017	Avanzo di Amministrazione
€. 26.134,19	01/03/1/108	199	2017	Contributo ministeriale

4. Di accertare che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183 c. 8 d.lgs 26/2000 s.m.i., che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
5. di prendere atto che dalla presente deliberazione non derivano ulteriori riflessi - diretti o indiretti - sulla situazione economico-finanziaria (nuove spese, maggiori spese o minori entrate) o sul patrimonio dell'ente
6. di trasmettere entro il 30/11/2017 alla CASSA DD.PP. la formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui sopra descritti, allegando copia del presente provvedimento, impegnandosi a versare quanto dovuto entro e non oltre il termine che sarà comunicato dalla predetta Cassa affinché l'estinzione possa essere disposta in coincidenza con la rata scadente il 31/12/2017.;

Successivamente, con voti favorevoli 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello) 1 astenuto (RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 41 DEL 13.11.2017 AD OGGETTO:
“ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.”**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: prima di leggere la delibera desidera fare una premessa. Il Comune presenta dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso di interesse di oltre il 5% attualmente fuori mercato e il rimborso delle rate dei singoli mutui incide sulle spese correnti. L'eventuale estinzione anticipata di tali mutui è soggetta ad un indennizzo da pagare alla Cassa Depositi e Prestiti. La vigente normativa prevede però che lo Stato intervenga rimborsando al Comune le penali pagate per il rimborso anticipato dei mutui in quanto sta pressando per diminuire il debito pubblico e quindi ridurre la quantità di mutui. Pertanto se un Comune ha la capacità finanziaria e possiede a bilancio i residui da poter utilizzare e la cassa per poter estinguere anticipatamente i mutui fa cosa gradita sia allo Stato che al bilancio comunale che riduce le spese correnti dell'importo delle rate dei mutui stessi. Legge quindi la delibera precisando che già a luglio il Consiglio Comunale aveva approvato l'ipotesi di estinguere anticipatamente i mutui.

ESCE TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia Giorgis.

ESCE BOTTA Isabella

GIORGIS Claudia: premette la difficoltà nel parlare di bilancio in quanto si tratta di un argomento abbastanza ostico. Parte dal presupposto che ripianare i debiti è cosa buona e giusta, ma anticipando il pagamento del debito in questo caso si paga una penale.

LOVERA Michele: precisa che l'indennizzo viene pagato dal Comune ma rimborsato poi dallo Stato in tempi abbastanza celeri.

GIORGIS Claudia: sottolinea che spesso quando parla col commercialista le viene detto che se anche un'azienda presenta dei mutui, le passività servono magari per pagare di meno, ma non vuole addentrarsi in questo ambito in quanto un po' complicato, ma in buona sostanza a volte conviene avere dei mutui. Pertanto chiede se si stia facendo effettivamente una giusta operazione anche perché i soldi che vengono utilizzati per estinguere i mutui non possono più essere utilizzati per altre operazioni. Occorre quindi valutare attentamente quali sono i costi e i benefici di tale operazione e vorrebbe sapere se si sta andando effettivamente nella direzione migliore.

LOVERA Michele: precisa che lo spartiacque è dato dalla diversa normativa tra la contabilità civilistica e quella pubblica. Concorda che nella contabilità civilistica se si contrae un mutuo a lunga scadenza si diminuiscono nel tempo i debiti e si hanno soldi da poter utilizzare per investimenti, per spese correnti o per pagare stipendi e nei vari parametri di valutazione di un bilancio quando un privato ha dei debiti a lunga scadenza aumenta la valutazione positiva del bilancio stesso. Nel bilancio di un ente pubblico però non è così: ogni anno le entrate correnti devono essere sufficienti a pagare le spese correnti e quindi se per la maggior parte vengono utilizzate per pagare le rate dei mutui, si hanno meno soldi a disposizione per le spese correnti. Occorre inoltre distinguere tra il contante in cassa e la disponibilità a bilancio per poter spendere il contante in cassa, in quanto si potrebbero anche avere, come succede al Comune di Alba, 12 milioni di euro in cassa che non può spendere perché il bilancio non gli consente di spenderli, causa la diversa normativa del bilancio pubblico. Le amministrazioni precedenti hanno lasciato degli avanzi di bilancio che possono però essere utilizzati solo per fare degli investimenti, per estinguere mutui o per spese eccezionali una tantum non ricorrenti. Ciò non significa avere contemporaneamente dei soldi in cassa da poter utilizzare, perché purtroppo non sempre le cose vanno di pari passo. Il Comune presenta dei crediti monetari ovvero dei soldi da incassare dalla Regione a fronte di somme già anticipate dal Comune ad esempio per Via Sant'Andrea e per gli

argini del Mellea. Pertanto si sono avuti diversi incontri in Regione nei quali si era strappata la promessa di un rimborso di 500.000 euro, ma si è riusciti ad ottenerne circa 800 mila che sono stati già incassati dal Comune. Anche queste entrate non possono essere utilizzate per pagare spese correnti, ma sono soldi che devono essere rimessi in cassa in quanto già spesi lo scorso anno. Qui sta la grossa differenza tra pubblico e privato. Quindi gli avanzi di amministrazione degli anni precedenti e le somme incassate dalla Regione possono essere utilizzati per diminuire i mutui e la legge prevede che lo Stato si accolli le penali da pagare purchè i Comuni riescano a ridurre i debiti ed ad usare bene gli avanzi di amministrazione che altrimenti rischierebbero di restare inutilizzati. Ridurre i mutui significa che dal prossimo anno ci saranno, sulla carta, 77.000 euro disponibili per le spese correnti e quindi per i servizi che il comune eroga, fermo restando che si abbiano poi in cassa i soldi da spendere, in quanto un conto è avere la disponibilità sulla carta per fare delle spese ed un conto è avere i soldi da poter spendere o la possibilità di fare anticipazioni di cassa per poterli attuare. Ritiene quindi giusta l'obiezione della consigliere Giorgis per quanto riguarda il settore privato di non avere dei fidi in banca ma mutui o debiti a lunga scadenza, ma non corretta nel settore pubblico.

ENTRA BOTTA Isabella

GIORGIS Claudia: ringrazia per le delucidazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: desidera porre una domanda di prospettiva: diminuendo adesso il debito la Giunta ritiene di utilizzare il futuro risparmio per nuove spese o per ridurre in tutto od in parte qualche tributo?

LOVERA Michele: risponde in modo negativo. Il maggior problema dei Comuni è quello di avere sempre minori entrate anche perché purtroppo molte aziende hanno chiuso e sono fallite: mancano quindi i tributi versati da queste aziende, manca l'addizionale IRPEF perché molti dipendenti hanno perso il lavoro o sono sottooccupati o disoccupati o hanno lavori saltuari e pertanto rispetto al numero di persone che teoricamente potrebbero versare ve ne sono di meno in quanto i redditi sono diminuiti. Esiste poi un tasso di evasione e di ritardo nei pagamenti strutturale che difficilmente verrà recuperato in tempi strettissimi. Gli uffici sono riusciti a recuperare negli anni scorsi buona parte del pregresso e deve darne merito al team, guidato dalla dr.ssa Francesca di Meo, che lavora molto in questo campo e il non demandare la riscossione coattiva ad una ditta esterna, ma di collaborare con essa ha dato dei risultati positivi. Negli ultimi anni i fallimenti delle aziende dal 2013/2014 in avanti hanno causato a Savigliano una perdita di 500.000 euro di tributi: nelle procedure fallimentari il Comune è privilegiato nel recupero delle somme dovute, ma è all'ultimo posto dei privilegiati e quindi il recupero è tendente allo zero. Nei vari riparti dei fallimenti sono stati recuperati 36.000 euro sui 500.000 euro spettanti. Ciò è dovuto alla crisi economica e molti sono i fallimenti da ultimo quello della settimana scorsa della "Gran Baita" e molti altri sono presenti sui vari bollettini. Tutto ciò impedisce - e lo si vedrà quando si andrà a discutere del bilancio preventivo - la riduzione dei tributi, tenendo presente che gli unici a poter essere ridotti sono quelli dei servizi a domanda individuale. La tassa per la raccolta rifiuti deve per legge pareggiare i costi e informa che Savigliano non è tra quei comuni che l'ha applicata in modo errato e quindi non dovranno essere fatti dei rimborsi. In bilancio è stanziata una piccola somma per dare aiuto a coloro che presentano problemi a pagare la tassa rifiuti o rimborsi sulla addizionale IRPEF comunale. Vi è un bando che scade il 30 novembre attraverso il quale si cerca di aiutare coloro che ne fanno richiesta. Mentirebbe spudoratamente se affermasse che ancora si deve pensare e ragionare su un'eventuale riduzione dei tributi e quindi, pur a malincuore, deve affermare che non vi sarà alcuna riduzione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: sicuramente si tratta di un atteggiamento virtuoso che gli uffici fanno ed è una scelta giudicabile in maniera positiva quella della riduzione dei mutui, ma solleva alcune perplessità e per questo motivo si asterrà dal votare il provvedimento, per il fatto che vengono impegnati dei soldi che vengono pertanto sottratti al finanziamento di eventuali progetti che potrebbero essere messi in atto a beneficio della città e dei suoi cittadini. Ritiene che Savigliano

abbia necessità di qualcosa in più. Si tratta di una scelta dell'Amministrazione quella di abbattere i mutui ma tale scelta può precludere eventuali investimenti che potrebbero essere utili per la Città.

PRESIDENTE: dà la parola alla responsabile dei servizi finanziari sig.ra Anne Steffenino.

RESPONSABILE SETTORE FINANZARI: concorda con quanto affermato dal consigliere Rubiolo ma occorre considerare che l'avanzo di amministrazione applicato non rileva ai fini del patto di stabilità, mentre lo farebbe se lo si usasse per investimenti e quindi bisognerebbe anche verificare che sia compatibile con i vincoli di finanza pubblica .

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: desidera ringraziare l'Assessore per la schiettezza e per le delucidazioni date. Ritiene di aver compreso che si possono spendere i 259.000 euro necessari per l'estinzione dei mutui a seguito degli interventi presso la Regione che doveva rimborsare per quest'anno 500.000 euro ed invece ne ha restituiti 800.000

LOVERA Michele: precisa che anche se il rimborso della Regione fosse stato di soli 500.000 euro si sarebbe riusciti comunque ad attuare l'operazione in esame. Sicuramente è meglio averne ricevuti 800.000 insieme alla promessa verbale da parte dell'assessore Reschigna che entro il primo trimestre del 2018 verranno rimborsati altri 300 mila euro.

RACCA Marco: quando si fanno gli accordi con la Regione si dovrebbe capire se i soldi vengono dati al Comune oppure se li rivogliono indietro. Voterà comunque a favore del provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017/2019. PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PAREGGIO DI BILANCIO - RELAZIONE SULLE PARTECIPATE

L'anno **duemiladiciassette addi tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017/2019. PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PAREGGIO DI BILANCIO - RELAZIONE SULLE PARTECIPATE

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 27.07.2017 è stata approvata la 1^a variazione di assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio, alla verifica del pareggio di bilancio e alla relazione sullo stato delle società partecipate;
- Tuttavia l'andamento della gestione finanziaria del comune deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- Approssimandosi la fine dell'esercizio finanziario si reputa opportuno procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175 del D.Lgs. 267/2000 ad una ulteriore verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso e dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;
- a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2017-2019 è stato necessario procedere all'adeguamento delle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e di spesa, la cui elaborazione analitica è riportata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento di cui si evidenziano le principali poste:

adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa quali risultano dall'elenco sotto indicato:

- nuova entrata per il contributo da parte della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.a. per l'organizzazione di manifestazioni cittadine (Manifestazioni Natalizie) per l'importo di € 3.000,00;
- a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2-bis del D.L. 193/2016 a far data dal 1/10/2017 sono state modificate le modalità operative di riscossione dei versamenti spontanei delle entrate tributarie ed extratributarie la cui riscossione è effettuata direttamente sui conti correnti dell'Ente e pertanto, relativamente alla TOSAP ed alla Imposta comunale sulla pubblicità/diritti pubbliche affissioni occorre procedere al relativo adeguamento sia della parte dell'entrata che della relativa spesa per il compenso al concessionario;
- inserimento, a seguito pubblicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'elenco enti destinatari, delle entrate derivanti dal 5 per mille dell'Irpef anno 2015 da destinare a spese in campo sociale;
- incremento dei proventi dalla raccolta differenziata rifiuti per € 31.658,00;
- inserimento oneri aggiuntivi destinati alla riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente in attuazione della L.R. 28/99 e dell'art. 15, c.11-bis, della D.C.R. 29/10/1999 n. 563-13414 per l'importo di € 10.000,00 allocate nelle spese correnti;
- adeguamento in partite di giro degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti alle modifiche introdotte al D.P.R. 663/72 dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) in materia di IVA – scissione dei pagamenti –

con riferimento agli investimenti sono state finanziate nuove spese mediante aumento delle seguenti entrate dovute a:

RISORSE	Maggiori entrate realizzate
Oneri aggiuntivi destinati alla riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente in attuazione della L.R. 28/99 e dell'art. 15, c.11-bis, della D.C.R. 29/10/1999 n. 563-13414;	67.986,00
Contributo destinato all'Unione dei Comuni Terre della Pianura per acquisto di strumentazione per il controllo della sicurezza stradale finanziato dai proventi delle concessioni aree cimiteriali;	10.000,00

- Inserimento di interventi di manutenzione straordinaria c/o palazzetto dello sport per l'importo di € 17.578,00;
- Parte dell'elevato numero di movimenti effettuati sugli interventi di spesa sono dovuti a storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2017 alle nuove esigenze di bilancio;
- Con riferimento alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata la verifica della congruità delle percentuali di accantonamento nelle misure già definite a bilancio di previsione e successive variazioni per le entrate ivi previste, con conseguente adeguamento dei relativi stanziamenti;
- Con riferimento alla determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata la verifica della congruità dello stesso in ragione degli impegni assunti e di quelli che si prevede di adottare entro il termine dell'esercizio, che pertanto non viene movimentato;
- A seguito della verifica effettuata sulle previsioni di competenza 2017 del Bilancio di previsione 2017-2019, sulle previsioni di cassa, nonché sui residui attivi e passivi, si attesta, pertanto, il mantenimento degli equilibri di bilancio a competenza ed a residuo;
- Con riferimento alle previsioni di cassa:
 - l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione.
- Dopo aver constatato, quindi, la compatibilità e la fondatezza delle risultanze contabili e delle richieste formulate, in conformità a quanto previsto dall'art. 175 del D.Lgs. 268/2000 e verificato il permanere degli equilibri di bilancio per il finanziamento delle spese correnti e degli investimenti, è stata predisposta l'allegata proposta di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2017-2019, nell'ambito dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, in merito alla quale il Collegio dei Revisori ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo già citato;
- A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2017/2019 sono così determinate:
 - bilancio 2017:
 - le previsioni di competenza pareggiano in euro 27.330.519,09
 - le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 28.249.206,33 e della spesa ad euro 30.192.933,03

bilancio 2018:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.606.605,00 di cui:

- competenza pura euro 22.475.255,00;
- F.P.V. spese in c/capitale euro 90.000,00
- F.P.V. spese correnti euro 41.350,00;

bilancio 2019:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.319.400,00;

PAREGGIO DI BILANCIO

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2017, giusto il provvedimento consiliare n. 46 del 21.12.2016, era stato dato atto della coerenza e compatibilità delle previsioni di bilancio ai fini del rispetto dell'obiettivo in termini di pareggio di bilancio valido per il triennio di riferimento sulla base della legislazione vigente al momento dell'approvazione del documento contabile;

Il prospetto che viene allegato al presente provvedimento dimostra la coerenza delle previsioni di bilancio assestate rispetto ai nuovi vincoli di finanza pubblica;

INDEBITAMENTO

Non si rilevano variazioni rispetto alla tabella contenuta nel precedente provvedimento consiliare n. 13 del 27 luglio u.s.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI CHE POSSONO DETERMINARE EFFETTI PER IL BILANCIO FINANZIARIO DELL'ENTE

Tutte le società partecipate e gli altri organismi esterni dell'ente hanno inviato i bilanci per l'anno 2016.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.22 del 27.09.2017 ha approvato un piano di ricognizione e di razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 23 settembre 2016 con l'individuazione delle partecipazioni da alienare e/o da sottoporre alle misure di cui all'art.20, commi 1 e 2 del T.U.S.P.;

VERIFICA ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Non si rilevano variazioni rispetto alla tabella contenuta nel precedente provvedimento consiliare n. 13 del 27 luglio u.s.

SPESA DI PERSONALE

In riferimento al limite di spesa del personale imposto dalla normativa per l'anno in corso è stato verificato con l'Ufficio competente che alla data odierna tale vincolo risulta rispettato.

Il provvedimento viene sottoposto all'esame della 1^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 07 novembre c.m.

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il

nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di apportare, per i motivi in premessa specificati, al bilancio di previsione 2017/2019 la variazione di assestamento all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2017/2019 sono così determinate:
 - bilancio 2017:
 - le previsioni di competenza pareggiano in euro 27.330.519,09
 - le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 28.249.206,33 e della spesa ad euro 30.192.933,03

bilancio 2018:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.606.605,00 di cui:

- competenza pura euro 22.475.255,00
- F.P.V. per spese in c/capitale per euro 90.000,00;
- F.P.V. per spese correnti per euro 41.350,00;

bilancio 2019:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.319.400,00;

3. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2017 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, di cassa e dei residui di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, pertanto non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;
4. Di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
5. Di dare, infine, atto ai fini dei vincoli di finanza pubblica del permanere del rispetto del pareggio di bilancio come da allegato prospetto;
6. Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, nella presente variazione è stato rideterminato e finanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per €. 211.000,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
7. Di rimandare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Settori con il Piano Esecutivo di Gestione 2017, in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio e il D.U.P.2016/2017.
8. Di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Tesoriere comunale;

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 D.L.vo 267/00.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

03.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

03.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:

16

Votanti:

16

Voti favorevoli:

10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari:

5 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti:

1 (RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. di apportare, per i motivi in premessa specificati, al bilancio di previsione 2017/2019 la variazione di assestamento all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2017/2019 sono così determinate:
 - bilancio 2017:
 - le previsioni di competenza pareggiano in euro 27.330.519,09
 - le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 28.249.206,33 e della spesa ad euro 30.192.933,03

bilancio 2018:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.606.605,00 di cui:

- competenza pura euro 22.475.255,00
- F.P.V. per spese in c/capitale per euro 90.000,00;
- F.P.V. per spese correnti per euro 41.350,00;

bilancio 2019:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 22.319.400,00;

3. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2017 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, di cassa e dei residui di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, pertanto non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;
4. Di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
5. Di dare, infine, atto ai fini dei vincoli di finanza pubblica del permanere del rispetto del pareggio di bilancio come da allegato prospetto;
6. Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, nella presente variazione è stato rideterminato e finanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per €. 211.000,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
7. Di rimandare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Settori con il Piano Esecutivo di Gestione 2017, in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio e il D.U.P.2016/2017.
8. Di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Tesoriere comunale;

Successivamente, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra), 5 contrari (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello) 1 astenuto (RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 42 DEL 13.11.2017 AD OGGETTO:
“””ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI
ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL’ESERCIZIO 2017/2019.
PRESA D’ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PAREGGIO DI BILANCIO
- RELAZIONE SULLE PARTECIPATE””””**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore LOVERA Michele

ESCONO GIOFFREDA Tommaso e CORDASCO Cristina Lucia (16 – 2) = 14

LOVERA Michele: premette che il provvedimento in esame è collegato ad una quarantina di pagine di schede contabili che sono state illustrate nella seduta della Commissione Bilancio. Gran parte dei movimenti contabili riguardano assestamenti interni da parte dei vari settori che hanno spostato disponibilità di bilancio di alcuni capitoli su altri capitoli che risultavano carenti. Sottolinea poi che alcune voci riguardano invece reali maggiori entrate o reali maggiori spese. Si dichiara disponibile ad eventuali richieste di chiarimento e si appresta a leggere il provvedimento.

ENTRANO GIOFFREDA Tommaso e CORDASCO Cristina Lucia (14 + 2) = 16

ESCE CANELLI Margherita (16 – 1) = 15

Precisa che dal 1° ottobre la TOSAP e la tassa sulla pubblicità e le pubbliche affissioni devono essere incassate sui conti del Comune, ma essendo di competenza dell’ente che si occupa della riscossione il Comune deve segnarle nel proprio bilancio sia in entrata che in uscita. Risulta pertanto un’entrata di circa 7.350 euro per imposta sulla pubblicità e di 7.850 euro per la TOSAP che sono pareggiate da uguali uscite. Evidenzia poi l’entrata di 7.065 euro derivante dalla scelta del Comune di Savigliano di beneficiare del 5 per mille versato da alcuni contribuenti che però è vincolata a spese in campo sociale. Precisa che l’importo di 10.000 euro destinato alla rivitalizzazione del tessuto commerciale esistente, fa parte dei 78 mila euro che il nuovo supermercato di via Torino, in base alla legge regionale, deve versare al Comune per la riqualificazione del commercio locale. Di tale importo, 10.000 euro vengono quindi destinati alle spese correnti e i restanti ad investimenti che illustrerà in seguito per la riqualificazione del commercio, I 10.000 euro di che trattasi sono invece destinati all’Unione Terre della pianura per l’acquisto di strumentazione. Fa presente che sono stati previsti inoltre 11.578 euro per l’acquisto del telone per il Palazzetto sport. Sottolinea infine che la normativa sta cambiando per cui a breve gli accantonamenti dovranno sempre essere pari al 100% dei crediti dubbi. L’Anci sta facendo pressione sia alle Camere che al Senato per far sì che tale adeguamento al 100% slitti perché va a bloccare risorse molto importanti per i comuni.

ENTRA CANELLI Margherita (15 + 1) = 16

PRESIDENTE: prima di dare avvio alla discussione giustifica l’Assessore Tesio che per motivi di lavoro ha dovuto assentarsi dall’aula. Dà quindi la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che del provvedimento in esame si è discusso molto nella Commissione Bilancio. Afferma che il gruppo “Savigliano 2.0” voterà contro tale provvedimento in quanto particolarmente indignato per come vengono utilizzati i soldi che la Dimar versa al Comune che dovevano essere una compensazione ai disagi economici che i commercianti di Savigliano subiranno dopo l’apertura del nuovo centro commerciale. Per il commercio sono stati destinati 10 mila euro e degli altri 67 mila euro si è appreso, durante la riunione della commissione competente, che 25.000 euro saranno destinati per portare a compimento i lavori su Via Sant’Andrea. Ma quanto costa Via Sant’Andrea? E questi nuovi lavori da dove sono usciti? I 400 mila euro che già stati spesi non sono stati sufficienti? Si deve integrare la spesa con altri 25 mila euro. Pertanto non solo la cena delle beffe di restituire i soldi alla Regione, ma anche il doverne stanziare di ulteriori che vengono così sottratti ai commercianti che subiscono il danno del nuovo supermercato. Inoltre altri 15 mila euro vengono utilizzati per l’acquisto di fioriere che servirebbero durante le manifestazioni a soddisfare la norma antiterrorismo sulla sicurezza. Dubita però che domani mattina, giorno di mercato, venga installato sulla piazza un qualche dispositivo per la

sicurezza. Ha partecipato all'inaugurazione a Cervere della Fiera del Porro dove sono stati posizionati dei blocchi in cemento, dei grandi lego in cemento con due ganci, realizzati da una ditta specializzata con sopra esposto un cartello con la scritta "vietato transitare" e tutto quanto la normativa del momento richiede. Crede che tali dispositivi possano essere noleggiati in occasione delle varie manifestazioni ed essere posizionati secondo le indicazioni della Questura. Non crede infatti che si tratti dell'atteggiamento del buon padre di famiglia quello di spendere 15.000 euro per l'acquisto di fioriere in una città in cui le manifestazioni importanti si riducono a numeri esigui! Condivide invece la scelta, che già conosceva, di acquistare le pedane per i disabili da assegnare agli esercizi commerciali, ma ripete di essere assolutamente contrario a spendere i restanti soldi per scopi che non sono d'aiuto ai commercianti. Anticipa la risposta del Sindaco del fatto che la Regione impone dei vincoli, ma crede che i vincoli si concordino con una telefonata. Il Sindaco forse non ha capito bene se afferma che c'era l'accordo con i rappresentanti dell'associazione commercianti e bisogna ricordare ai cittadini che comunque tali fondi si potevano spendere in tre anni e non c'era quindi la fretta di andare a buttarli sul mercato. I cittadini prenderanno quindi atto di tale decisione.

SINDACO: precisa che i soldi sono stati versati dalla Dimar in ottemperanza alla legge regionale che prevede una forma di "indennizzo" al piccolo commercio per l'eventuale danno subito dall'apertura di una grande distribuzione. L'Amministrazione avrebbe potuto decidere autonomamente come spendere tali fondi ed invece ha chiesto un incontro con i commercianti per illustrare le idee della Giunta ed i commercianti hanno preso atto di quanto esposto riservandosi di far sapere in breve tempo le controproposte. E così è stato: alcune proposte fatte dall'amministrazione sono state accettate ed altre no, sono state fatte delle controproposte e vi stata una discussione estremamente serena. Siccome i soldi devono essere versati al Comune e non ai commercianti ed è il Comune che deve rendicontare sul loro utilizzo, per evitare che vengano spesi in modo non adeguato col rischio di doverli poi restituire, è stato fatto un incontro del tutto informale con i tecnici della Regione per sottoporre le proposte. Durante l'incontro alcune ipotesi sono state ritenute improponibili mentre altre sono state accettate ed in questo contesto i funzionari della Regione hanno suggerito di terminare i lavori su via Sant'Andrea perché tale intervento va in favore del commercio perché migliora una strada centrale della città, tant'è vero che dopo un primo momento in cui i commercianti si sono lamentati per i disagi che dovevano subire, ora sono contenti. Manca un pezzo per terminare l'intervento sulla via ovvero il pezzo di marciapiedi davanti alla casa in cui un tempo vi era il negozio di Volpi, casa tra l'altro onusta di storia in quanto vi è nato lui, e quindi un motivo in più per intervenire. Si è ritenuto pertanto di accogliere il suggerimento e verranno completati i lavori che fanno parte di un progetto che va a favore del commercio perché la strada se resta così com'è risulta incompleta ed invece in tal modo si crea un'uniformità. Circa la questione sollevata sull'acquisto delle fioriere, afferma che effettivamente si sarebbero potuti acquistare dei blocchi di cemento ma all'Amministrazione comunale interessa anche l'arredo urbano. Il modello cui ci si è ispirati è Torino, dove il Sindaco dei Cinque stelle ha acquistato delle fioriere di ferro molto pesanti posizionandole all'ingresso di via Roma partendo da Piazza San Carlo. Pertanto ispirandosi a tale idea si acquisteranno anche per Savigliano delle fioriere che serviranno sia come barriere antisfondamento così come la legge impone, sia come arredo urbano perché verranno riempite di fiori. Verrà infine potenziata la segnaletica stradale, su richiesta specifica dei commercianti, soprattutto per quanto riguarda il centro storico, con dei segnali che verranno concordati. Verrà poi effettuato un corso per formare i commercianti sulle questioni turistiche e infine si provvederà all'acquisto delle pedane per il superamento delle barriere architettoniche. Sono questi i cinque interventi che verranno finanziati con i fondi versati dal nuovo supermercato e solo sull'intervento su Via Sant'Andrea i commercianti non si sono detti d'accordo ma per un motivo anche comprensibile e cioè perché Via Sant'Andrea si e non via Torino o un altro posto. Si dimentica però che il bando è stato vinto su un progetto che riguardava Via Sant'Andrea, via centrale e di ingresso nella città. L'Amministrazione quindi si sente estremamente tranquilla perché non ha agito di testa propria, ma ha concordato il tutto con l'associazione commercianti.....

CAUSA MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI REGISTRAZIONE MANCA PARTE DELLA DISCUSSIONE DALLE ORE 19,46 ALLE ORE 20,02

LOVERA Michele: Si è aperta una discussione che è coerente, ma non riguarda l'oggetto del provvedimento.

GIOFFREDA Tommaso: concorda solo parzialmente con quanto affermato dall'Assessore perché è vero che si sta votando una delibera di bilancio ma nel bilancio vi sono delle voci di spesa che devono essere discusse e la sala consiliare è il luogo dove farlo anche perché i cittadini devono conoscere ciò che avviene. Se la discussione avviene solo in Commissione rimane chiusa in quell'ambito e pertanto risulta necessario discutere e parlare di argomenti contenuti nel bilancio anche in sede consiliare.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: desidera chiarimenti sul contributo destinato all'Unione dei Comuni "Terre delle pianura" per l'acquisto di strumentazione per il controllo della sicurezza stradale finanziato dai proventi delle concessioni aree cimiteriali per l'importo di 10 mila euro che non fa parte di quanto si stava discutendo prima. Per quanto riguarda invece la perequazione o indennizzo fatto dal nuovo insediamento commerciale, all'interno di una delibera adottata dalla Giunta sono state fornite le indicazioni sul come viene speso. Sono stati fatti incontri con l'Associazione Commercianti e non tutti o meglio non l'intero consesso è stato completamente soddisfatto in quanto alcune delle proposte fatte dall'Associazione commercianti sono state rispedite al mittente da parte dell'Amministrazione e questo bisogna sottolinearlo.

LOVERA Michele: precisa che il contributo di 10.000 euro all'Unione dei Comuni è destinato all'acquisto del sistema TARGASYSTEM che serve per rilevare se i veicoli sono provvisti della prescritta assicurazione.

RUBIOLO Piergiorgio: chiede come viene posizionato.

LOVERA Michele: precisa che viene posizionato su un autoveicolo e geolocalizzato e si riesce in ogni momento a dare esattamente la posizione, il giorno e l'ora in cui viene effettuata la fotografia. Gli agenti di Polizia Municipale riescono così in un tempo brevissimo di pochi secondi a sapere se il veicolo è assicurato, devono fermare il veicolo e contestare immediatamente l'infrazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: l'acquisto delle fioriere e l'intervento su Via Sant'Andrea sono state indicazioni del Comune che l'Ascom ha poi accolto perché si è scesi ad un compromesso su qualche altra cosa. Questo è successo fioriere e lavori su Via Sant'Andrea sono state indicazioni imposte.

PRESIDENTE: mette in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONE SINDACO

SINDACO: precisa che questa è l'ultima seduta consiliare cui partecipa la sig.ra Anne Steffenino in quanto a dicembre andrà in pensione. Desidera pertanto ringraziarla pubblicamente a nome suo personale e di tutta l'Amministrazione per il fondamentale contributo che sempre ha dato al Comune. Saluta poi la dott.ssa Nicoletta Salomone, che d'ora in avanti accompagnerà gli amministratori nei meandri della finanza pubblica.

APPLAUSO



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43

OGGETTO: CLASSIFICAZIONE TRA LE STRADE COMUNALI DI UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE N.20 TRA IL KM. 42+070 E IL KM. 42+906.

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CLASSIFICAZIONE TRA LE STRADE COMUNALI DI UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE N.20 TRA IL KM. 42+070 E IL KM. 42+906.

Su relazione dell'Assessore Botta Isabella;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 302 del 23.02.1994, rettificata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 316 del 03.06.1996 e n° 29 del 01.03.1999 è stato delimitato il centro abitato del capoluogo e di alcune frazioni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada);

Con verbale in data 01.10.1999 l'ANAS (Ente Nazionale per le strade) ha consegnato all'Amministrazione Comunale il tratto di Strada Statale n° 20 nel tratto interno all'abitato compreso tra la chilometrica 42+906 e la chilometrica 45+960;

Tenuto conto che negli anni passati la strada statale n° 20 del colle di Tenda e di Valle Roja, per quanto riguarda il tratto non dismesso al Comune di Savigliano, è stata prima classificata come strada Regionale e successivamente Provinciale, trasferendone la gestione e proprietà all'Amministrazione Provinciale di Cuneo;

Considerato che nell'ambito della Conferenza di Servizi del 28.10.2010 per l'autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 114/98, della L.R. 28/99 s.m.i. e della D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999, rilasciata alla soc. Auriga per l'apertura di un centro commerciale in via Torino, l'Amministrazione Provinciale ha subordinato l'autorizzazione ad una serie di condizioni tra cui quella di dismettere al Comune di Savigliano il tratto di Strada Provinciale n° 20 compresa tra la fine del centro abitato, individuato al Km. 42+906 e la nuova rotatoria all'incrocio tra la S.P. 20 e via Torino, individuabile al Km. 42+070;

Ritenuto opportuno, in previsione di futuri sviluppi urbanistici ed in attuazione di quanto sopra indicato, classificare come strada comunale il tratto di strada provinciale in oggetto;

Pertanto, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 87 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'articolo 2 – comma 9 – del Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 e degli artt. 2 – comma 5 – 3 e 4a – commi 1 e 2 – del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495, occorre adottare deliberazione di assunzione a carico del Comune del tratto di strada Provinciale n. 20 compreso tra la progressiva Km 42+070 e la progressiva Km 42+906;

Visto il "Nuovo Codice della Strada" approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare quelle introdotte dal Decreto Legislativo 10.09.1993 n. 360;

Visto il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 21.11.1996 n. 86 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico – Delega alle Province ed ai Comuni";

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di classificare, per i motivi sopraesposti, tra le strade comunali il tratto di strada Provinciale n. 20 compreso tra la progressiva Km 42+070 e la progressiva Km 42+906 (inizio centro abitato);
2. di dare atto che la presa in consegna avverrà con apposito verbale non appena sarà emanato il Decreto di dismissione da parte del Presidente della Provincia di Cuneo e la sua conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Isabella Botta.

BOTTA Isabella: legge il testo della proposta precisando che si tratta di circa 836 mt. di sedime stradale.

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia Giorgis.

GIORGIS Claudia: nella Conferenza dei Servizi che si è tenuta per rilasciare l'autorizzazione all'apertura del nuovo centro commerciale in via Torino l'amministrazione provinciale ha subordinato l'autorizzazione ad una serie di condizioni tra cui quella di dismettere al Comune di Savigliano il tratto di strada in esame. Esprime la sua contrarietà a tale operazione in quanto il Comune si fa carico di un tratto di strada che d'ora in poi graverà sulle casse comunali per le spese relative alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sottolinea poi il fatto che sarebbe stato opportuno avere a disposizione in allegato il verbale di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi per poter leggere più approfonditamente. Ritiene che l'operazione fornisca alla Provincia un alibi per limitare quelli che sono già i suoi magri interventi sulle strade del territorio e di cui in apertura di seduta si è parlato approfonditamente in quanto vi sono punti importanti sui quali la Provincia deve intervenire da anni e nei quali vi sono stati anche incidenti mortali ed è pertanto assolutamente importante trovare una soluzione. L'apertura del nuovo centro commerciale sta creando i problemi di cui già si è parlato in precedenza e il provvedimento in esame costituisce a suo avviso un ulteriore aggravio perché gli oneri che ricadranno sul Comune, ricadranno di conseguenza su tutti i cittadini e quindi anche sui commercianti. Suppone inoltre che la cessione del tratto di strada in esame sia subordinata ad un rogito, ad un atto notarile e chiede se tale atto verrà fatto dal Segretario comunale o da un notaio esterno. In questo caso si augura venga scelto un notaio saviglianese. Si tratta di beni demaniali che devono essere presi in carico e censiti per eventuali future problematiche in quanto si tratta di un pezzo di strada comunale inserita tra tratti di strada provinciale e quindi crede debba essere regolamentata in qualche maniera.

ENTRA LOVERA Michele

BOTTA Isabella: assicura che si farà tutto secondo legge, ma non le risulta che tra enti pubblici si utilizzi un notaio.

GIORGIS Claudia: ha informazioni che vi sono stati dei passaggi con rogiti notarili.

BOTTA Isabella: sottolinea che la Provincia ha provveduto all'asfaltatura del tratto di strada prima della cessione al Comune e quindi si auspica che la manutenzione non debba avvenire nell'immediato futuro. Il passaggio è stato deciso in una Conferenza dei servizi del 2010.

GIORGIS Claudia: chiede se sia possibile avere copia del verbale della Conferenza dei servizi. Esprime il voto contrario del suo gruppo in quanto quella in esame non è ritenuta una scelta opportuna per la città di Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: sottolinea che a partire dal prossimo anno o comunque in un prossimo futuro, avverrà il passaggio di tutte le strade provinciali nuovamente all'ANAS. L'Amministrazione comunale sicuramente ha minori difficoltà a rapportarsi con l'amministrazione provinciale piuttosto che con l'Anas e pertanto ha accettato volentieri la presa in carico del pezzo di strada in esame, ponendo però la condizione della sua completa riasfaltatura in modo che per un certo periodo di tempo non saranno necessarie manutenzioni importanti. Nella zona in cui sorge il nuovo supermercato, la ditta Dimar ha realizzato interventi sulla viabilità per circa 3 milioni e mezzo di euro, interventi che vanno a favore della città e transitando questa mattina nella zona gli è sembrato un intervento bello a vedersi. Chiaramente quando il supermercato ed i negozi annessi inizieranno a vendere, non si può negare che ci sarà un ritorno negativo sui negozi del centro ma ci sarà anche un ritorno positivo sui consumatori perché i supermercati già presenti in città entreranno in concorrenza tra loro abbassando magari i prezzi. Si devono a suo parere evitare delle battaglie di retroguardia

contro la grande distribuzione. Ricorda un aneddoto di quando si discuteva sulla possibilità di apertura del supermercato Leclerc: aveva in allora incontrato il Sindaco di Marene Guido Crosetto il quale si augurava e sperava che Savigliano dicesse di no all'apertura del supermercato perché così avrebbe chiesto allo stesso di localizzarsi nel comune di Marene. Se ciò fosse capitato Savigliano ne avrebbe avuto un duplice svantaggio nel senso che avrebbe comunque avuto il danno di avere a pochi Km di distanza il supermercato e quindi la gente poteva andare tranquillamente a fare i propri acquisti fuori Savigliano, senza avere in cambio alcun beneficio perché bisogna tenere in considerazione che alla Leclerc lavorano circa 100 dipendenti. Informa che il supermercato di prossima apertura avrà circa 120 dipendenti, anche se molti dei quali a part time. In tutte le cose che fanno gli uomini vi è sempre un aspetto negativo ma vi è anche l'aspetto positivo e pertanto mentre non si può negare che vi sia negatività in questa operazione, ritiene che vi sarà anche una certa e discreta positività e l'Amministrazione comunale deve cercare di fare gli interessi di tutti. Ricorda che l'autorizzazione per l'apertura dei grandi centri commerciali non è di competenza del Comune ma della Regione ed i Comuni sono obbligati a mettere a disposizione delle aree. L'Amministrazione ha fatto quanto la legge richiede ed ora cerca di comportarsi al meglio. Sottolinea poi tra l'altro che nella zona sorgerà il monumento dedicato alle Vittime delle Foibe che verrà inaugurato prossimamente.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

02.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole ai fini dell'inserimento nel patrimonio

03.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 13 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: 2 (GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)
Voti astenuti: 1 (RACCA Marco)

DELIBERA

1. di classificare, per i motivi sopraesposti, tra le strade comunali il tratto di strada Provinciale n. 20 compreso tra la progressiva Km 42+070 e la progressiva Km 42+906 (inizio centro abitato);
2. di dare atto che la presa in consegna avverrà con apposito verbale non appena sarà emanato il Decreto di dismissione da parte del Presidente della Provincia di Cuneo e la sua conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **30 NOVEMBRE 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAVIGLIANO E MONASTEROLO DI SAVIGLIANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAVIGLIANO E MONASTEROLO DI SAVIGLIANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.

Su relazione del Sindaco;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27.09.2017 con la quale è stata approvata la risoluzione consensuale della Convenzione tra i Comuni di Savigliano e Verzuolo, per il servizio associato della Segreteria Comunale;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 02.10.2017, con la quale l'Amministrazione Comunale ha deciso di avvalersi, in applicazione della previsione contenuta nell'art. 11, commi 4 e 10, del D.P.R. 465/97, ai fini della nomina del Segretario Comunale, della potestà di nomina tra gli iscritti alla fascia professionale corrispondente a quella demografica di appartenenza (comune con popolazione da 10.001 a 65.000 abitanti), cui corrisponde la classe 2^a B della Tabella A allegata al D.P.R.749/1972;
- Visti :
 - Il Decreto Sindacale n. 24 del 23.10.2017 con il quale, decorso il termine di pubblicazione della sede vacante di Segreteria del Comune di Savigliano, è stato individuato il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, Segretario Comunale iscritto nell'Albo della Sezione Piemonte, ID: 8430 fascia professionale B*, idoneo a svolgere le funzioni di Segretario comunale presso questo Ente
 - Il Provvedimento della Prefettura – U.T.G. di Torino – Albo Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale del Piemonte n. 19 del 24.10.2017 di assegnazione e di Nulla Osta alla nomina del Dott. Carmelo Mario Bacchetta quale Segretario titolare della Segreteria Comunale di Savigliano (CN), Cl. II;
 - Il Decreto Sindacale n. 26 del 26.10.2017 con il quale è stato nominato il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, iscritto all'Albo della Regione Piemonte, nella fascia professionale B*, ID: 8430, Segretario Comunale titolare della Segreteria Comunale di Savigliano (CN), cl. II;
 - L'accettazione formale presentata dal Dott. Carmelo Mario Bacchetta, acquisita al prot. n. 28650 del 27.10.2017;
 - La comunicazione di presa di servizio del Segretario Comunale titolare Dott. Carmelo Mario Bacchetta, in data 01.11.2017

Dato atto che a seguito di colloqui intervenuti con il Comune di Monasterolo di Savigliano, già aderente all'Unione Terre della Pianura , insieme al comune di Marene, si è addivenuti all'accordo di costituire una Convenzione di Segreteria;

Considerato che il Comune di Monasterolo di Savigliano ha già in corso con il Comune di Savigliano il progetto di esercizio delle funzioni fondamentali e di servizi pubblici locali da gestire in forma di Unione, in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia di associazionismo obbligatorio;

Preso atto che i Comuni della costituenda convenzione di segreteria sono limitrofi quindi legati da contiguità territoriale e accomunati dalle medesime modalità di gestione dei servizi pubblici locali e pertanto possono dar vita contestualmente ad un coerente progetto comune di esercizio associato;

➤ Dato atto che:

1. il Segretario Comunale Dott. Carmelo Mario Bacchetta ha manifestato il proprio interesse ad aderire alla nuova Convenzione di Segreteria di cui faranno parte il Comune di Savigliano e Monasterolo di Savigliano;
2. Il Comune di Monasterolo di Savigliano, è privo di Segretario Comunale

Vista la bozza di convenzione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che prevede la gestione in forma associata del Servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano;

Richiamati:

- a) l'art. 2 della predetta bozza di convenzione, che individua nel Comune di Savigliano il capo – fila;
- b) l'art. 3 che prevede la decorrenza della Convenzione dalla presa di servizio del titolare per una durata di cinque anni fatte salve tutte le prerogative di legge riservati ai Sindaci dei Comuni convenzionati ed i casi di scioglimento anticipato;
- c) le norme che regolamentano le modalità operative del servizio di segreteria convenzionato (art.6) e il trattamento economico (art. 7), interessanti i due Comuni convenzionati;
- d) l'art. 8 (oneri finanziari – obblighi e garanzie) che prevede le quote a carico dei Comuni aderenti alla costituenda Convenzione di Segreteria Comunale;
- e) le direttive emanate dalla Prefettura - UTG di Torino – Ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale Piemonte;
- f) l'art. 42 del D.Lgs. 277/2000
- g) lo Statuto comunale
- h) il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di approvare l'allegata bozza di convenzione la quale si compone di n. 14 (quattordici) articoli, per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale, da stipularsi tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, per un periodo di anni 5 con decorrenza: dalla presa di servizio del titolare della convenzione.
2. Di prendere atto che il Comune capo–convenzione sarà il Comune di Savigliano.
3. Di stabilire che la presente convenzione avrà efficacia dal giorno successivo al provvedimento di assegnazione da parte della Prefettura - UTG di Torino – Ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali – Sezione regionale del Piemonte.
4. Di trasmettere copia della presente delibera di costituzione della nuova Convenzione di segreteria in forma associata tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano alla Prefettura - UTG di Torino – Ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali per l'adozione dei consequenziali provvedimenti.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere alla costituzione della nuova convenzione di segreteria, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.L.gs. 267/2000.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

02.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

02.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)

Voti contrari: 2 (GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: 4 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegata bozza di convenzione la quale si compone di n. 14 (quattordici) articoli, per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale, da stipularsi tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, per un periodo di anni 5 con decorrenza: dalla presa di servizio del titolare della convenzione.
2. Di prendere atto che il Comune capo-convenzione sarà il Comune di Savigliano.
3. Di stabilire che la presente convenzione avrà efficacia dal giorno successivo al provvedimento di assegnazione da parte della Prefettura - UTG di Torino – Ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali – Sezione regionale del Piemonte.

4. Di trasmettere copia della presente delibera di costituzione della nuova Convenzione di segreteria in forma associata tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano alla Prefettura - UTG di Torino – Ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali per l'adozione dei consequenziali provvedimenti.

Successivamente, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra), contrari 2 (GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello), astenuti 4 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere alla costituzione della nuova convenzione di segreteria, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.L.gs. 267/2000.

ESCE GASTALDI Bartolomeo (16 – 1) = 15

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **16 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario _

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 44 DEL 13.11.2017 AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAVIGLIANO E
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA
SEGRETERIA COMUNALE.**

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: dà per letta la deliberazione precisando che si tratta di autorizzare il Segretario comunale a dedicare un giorno la settimana anche a Monasterolo. Il giorno concordato è il giovedì. Monasterolo dista pochi chilometri da Savigliano e quindi per qualsiasi problematica il Segretario è facilmente raggiungibile. La convenzione per la gestione del servizio di segreteria comporta inoltre un risparmio per il Comune di Savigliano in quanto una parte dello stipendio del Segretario viene pagato dal Comune di Monasterolo. Chiede pertanto di votare a favore del provvedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: dà il benvenuto al nuovo Segretario Comunale con il quale confida di poter dialogare nel tempo che resta. Precisa che ogni considerazione che va ad esporre non è chiaramente personale ma si tratta di valutazioni di tipo politico ed anche economico. Gli risulta che rispetto al passato il Comune ha avuto un declassamento sui cui effetti crede si possono dare risposte in più rispetto a quelle fornite e che comporta sì un risparmio ma che se è coordinato rispetto a quella che era per esempio la convenzione precedente, riporta ad una risalita dei costi anche se forse non raggiunge il costo precedente, ma si avvicina abbastanza. Da un lato cioè diminuisce il compenso complessivo dovuto al Segretario ma la convenzione in esame determina una cifra più ridotta a carico del Comune di Monasterolo rispetto a quella che era a carico del Comune di Costigliole. Si tratta però di una scelta politica per cui si avrà per più tempo il Segretario comunale qui a Savigliano anche se nella convenzione non viene specificato esattamente quale sarà il suo orario, ma è prevista una flessibilità. Nel provvedimento si fa inoltre riferimento alla già vigente collaborazione tra Monasterolo e Savigliano nell'ambito dell'Unione Terre della Pianura, come motivo in più per promuovere la convenzione in esame. Chiede però se è solida quell'altra convenzione cui si fa riferimento per giustificare, perché in quest'ottica si potrebbe pensare in futuro di avere eventualmente anche Marene in un'ipotetica successiva convenzione. Visto cioè che nella deliberazione si fa esplicito riferimento all'Unione Terre della Pianura e visto che tale Unione comprende anche Marene, chiede da una parte se è solida la collaborazione tra i tre Comuni che ne fanno parte perché ha sentito anche delle perplessità in merito, e dall'altro lato qualora si ritenga sia solida, se si può pensare di avere anche con Marene oltre che con Monasterolo la convenzione per il servizio di segreteria.

SINDACO: al momento attuale la situazione è quella descritta nella delibera e nella convenzione. Il futuro non può conoscerle ed è possibile che si facciano altre scelte e che l'Unione dei Comuni anziché essere formata da tre Comuni si allarghi anche ad altri oppure che uno degli attuali Comuni aderenti decida di uscirvi. Al momento attuale la collaborazione tra i tre Comuni dell'Unione funziona. Il Segretario comunale andrà un giorno a settimana, il giovedì, a Monasterolo mentre il Comune di Marene ha un proprio Segretario comunale, che si occupa della segreteria anche in altri Comuni e non è emersa alcuna esigenza di modificare la situazione. Per quanto riguarda il declassamento del Comune, ritiene che tutto il problema nasca proprio dalla parola impropria “declassamento”, ma purtroppo i limiti del linguaggio impediscono di trovare un termine più appropriato. Declassamento significa semplicemente che il dr. Bacchetta viene a ricoprire la carica di Segretario comunale in un Comune compreso nella fascia dai 15 mila ai 65 mila abitanti. La dott.ssa Soffientini godeva di un salario maggiore in quanto la sua categoria era per Comuni con popolazione maggiore. Pertanto declassamento significa solamente che è stato assegnato un Segretario idoneo al tipo di comune che è Savigliano. Chiede comunque al dr. Bacchetta di approfondire e precisare ulteriormente questo aspetto.

SEGRETARIO GENERALE: in merito alla procedura di declassificazione del Comune precisa che è nella piena potestà della Giunta Comunale decidere se declassificare o meno il Comune. La

procedura di declassificazione ha fatto rientrare il Comune di Savigliano nella corretta ubicazione demografica di fascia che va da 10 mila a 65 mila abitanti e quindi un Comune di classe II. Prima era classificato come Comune di classe I che è quella appartenente ai comuni con popolazione superiore ai 65 mila abitanti. Si tratta di una semplice suddivisione tecnica. Vi era il potere di lasciare Savigliano come comune classificato in fascia 1B, che è la fascia di comuni con popolazione tra i 65 mila ai 250 mila abitanti, corrispondente alla facoltà di poter scegliere un Segretario comunale professionalmente inserito, a sua volta, in classe B*, perché altrimenti si sarebbe dovuto necessariamente scegliere un Segretario classificato in fascia A con una differenza di costo annuo quantificabile all'incirca intorno ai 30 mila euro.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia e dà il benvenuto in Consiglio Comunale al neo Segretario comunale Carmelo Bacchetta. Si compiace che con la sua chiara disquisizione sull'argomento abbia chiarito la situazione perché anche nell'intervento precedente del Sindaco gli è sembrato che quest'ultimo non avesse ben chiaro che, come ha sottolineato il Segretario, il Comune di Savigliano è passato dalla categoria I alla categoria II, sicuramente più consona come fascia di popolazione e che questa operazione comporta sicuramente un risparmio di spesa. Ciò non toglie che il Comune di Savigliano era prima in Classe I ed ora è in Classe II e non si sa cosa in futuro ciò potrà comportare. Ora Savigliano è collocato nella sua classe di competenza per quanto riguarda la fascia di popolazione, ma nulla vietava al Comune di rimanere dov'era. Per essere inserito nella classe superiore, che poteva essere giudicata anche come una nota di merito, a suo tempo era stata fatta una richiesta e tutto un percorso legato alle caratteristiche del Comune e del suo territorio facendo rilevare la presenza in loco di un aeroporto, di un ospedale importante e tutta un'altra serie di informazioni che erano servite per ottenere la classificazione superiore. Probabilmente è vero che al momento la declassificazione non influisce sulle potenzialità del Comune, ma si augura che non lo penalizzi nel futuro. Desidera infine una precisazione in merito alla convenzione: la nomina del Segretario è sindacale, cioè il Sindaco decide chi nominare e la convenzione che si va a stipulare con Monasterolo dura cinque anni. Pertanto i tempi potrebbero coincidere con una ipotetica conferma e/o decadenza dell'attuale Segretario. Chiede come può essere superata questa problematica.

FERRARO Rocco: premette che intervenire quando i provvedimenti sono già presentati è un po' imbarazzante, ma voterà comunque a favore della convenzione avendone già discusso. Vorrebbe però evidenziare che condivide le perplessità sollevate circa la classificazione del Comune in Classe A o in Classe B, ma la sua preoccupazione è diversa legata al fatto che la figura apicale è quella del Segretario comunale. Si è ora in una fase di riorganizzazione degli uffici visto che nei prossimi mesi parecchi responsabili di settore saranno collocati in pensione. Ci si ritrova in una situazione per cui rispetto alle competenze che dovranno essere assegnate ai capi ripartizione, in un confronto con gli altri comuni vicini, quali Alba, Bra o Fossano, la locale dirigenza amministrativa verrà ad essere penalizzata. Se la logica degli Enti locali è sempre quella del risparmio si farà una brutta fine perché sono invece necessari dei dirigenti grandi, importanti, capaci, che si spendano per cercare finanziamenti nei bandi europei. Per un caso fortuito vengono collocati in pensione quasi contemporaneamente tutti i dirigenti: anagrafe, ragioneria, lavori pubblici. Pertanto si rischia una dequalificazione del personale che è invece un tassello importante perché se gli amministratori danno gli impulsi politici ad un Comune è chi vi lavora quotidianamente a farlo funzionare. Una macchina amministrativa efficiente dà lustro alla parte politica ed una macchina amministrativa che non ha delle motivazioni rappresenta un grosso rischio. La sua obiezione non vuole avere un contenuto politico perché facendo parte della maggioranza si attiene alle decisioni comuni ma evidenziare queste problematiche.

RUBIOLO Piergiorgio: si compiace dell'intervento del consigliere Ferraro, ma desidera sollevare un'obiezione. Le considerazioni espresse dal consigliere Ferraro non escludono però il fatto che quest'ultimo, votando a favore del provvedimento, si assume la responsabilità del suo voto cioè non è che sollevando delle obiezioni sia meno responsabile rispetto ai colleghi perché altrimenti vorrebbe chiedere anche a tutti gli altri consiglieri di maggioranza cosa effettivamente ne pensano. Gli pare di capire che la maggioranza non sia così convintamente unita ma sottolinea che la proposta di delibera niente ha a che vedere con quanto espresso dal consigliere in quanto si sta discutendo sulla possibilità di concedere al neo Segretario di svolgere un'attività a scavalco così come a suo tempo fu concesso alla Segretaria Genziana Soffientini.

GIOFFREDA Tommaso: pone una domanda in proiezione futura. E' a conoscenza del fatto che il Segretario comunale è interessato a fare progressioni di carriera e nell'arco di 18/24 mesi dovrebbe poter accedere al concorso per salire di livello. I partecipanti al concorso sono di solito pochi e il Segretario ha le capacità per superarlo al di là del piccolo errore che ha commesso a Monasterolo. Se dovesse vincere il concorso, il Comune di Savigliano dovrà nuovamente essere elevato alla fascia superiore?

SEGRETARIO COMUNALE: la durata della convenzione è una durata minima/massima che ovviamente non va a togliere il potere del Sindaco di confermare oppure di non confermare del Segretario comunale. La durata della convenzione non deve coincidere con la durata del mandato del Sindaco in quanto si tratta di un contratto tra il Comune di Savigliano ed il Comune di Monasterolo. In merito alla possibilità di una sua carriera sarebbe felice se decorsi 24 mesi dalla presa di servizio avesse la possibilità di acquisire la qualifica in fascia superiore! Il sindaco durante il suo mandato ha la possibilità di chiedere alla Giunta di passare ad una classificazione superiore, si tratta di una scelta prettamente politica. Attualmente Savigliano è classificato nella corretta classe demografica e di assegnazione del Segretario. Anche in precedenza era corretta ma semplicemente la Giunta aveva scelto di stabilire una classificazione di tipo superiore legata alla presenza dell'ospedale e di particolari edifici storici di rilevanza. Altri Comuni come ad esempio Mondovi, hanno fatto la stessa scelta di Savigliano procedendo ad una declassificazione per avere una più ampia scelta nell'ambito dei Segretari, perché vi è un maggior numero di Segretari in fascia B piuttosto che in fascia A. Si è trattata quindi di una scelta dettata anche da motivi di opportunità per poter valutare un più ampio novero di segretari comunali da poter selezionare. In merito all'organizzazione degli uffici il Comune di Savigliano non ha attualmente posizioni dirigenziali giuridicamente qualificate come tali, tuttavia vi sono le posizioni organizzative ossia funzionari di alto livello che svolgono di fatto funzioni paradirigenziali. Ovviamente rientra nella facoltà dell'Amministrazione in sede di riorganizzazione degli uffici e dei servizi valutare l'istituzione o meno di figure dirigenziali all'interno del Comune.

PORTERA Antonello: la contestazione da parte del suo gruppo sta nel fatto che, a suo parere, è stato fatto un percorso inverso scegliendo, dal punto di vista politico, la declassificazione del Comune in base a scelte personali anziché il contrario. Condivide il pensiero del consigliere Rocco Ferraro, ma si tratta di un ragionamento solo politico quale livello si vuole dare. Si tratta quindi di una contestazione puramente politica. Riconosce però che si tratta di una scelta assolutamente legittima di chi è maggioranza e di chi è Sindaco.

SINDACO: il Segretario viene scelto direttamente dal Sindaco essendone il braccio destro, essendone gli occhi e le orecchie. Personalmente entrando in carica a seguito della particolare situazione che si era creata, aveva bisogno di avere qualcuno di cui potersi fidare ciecamente. Ha pertanto scelto Carmelo Bacchetta perché lo conosceva da tempo, perché era stato un suo studente e sapeva come lavorava. Dai pochi giorni che ricopre la carica di segretario di Savigliano, può compiacersi di aver fatto un'ottima scelta perché si sta dimostrando preparato, competente non fazioso, cerca di tenersi sempre al di sopra delle parti; per ogni problema che gli viene sottoposto gli significa sempre anche le motivazioni della minoranza. Queste sono le motivazioni della sua scelta. Ha ricevuto una decina di curriculum di altri segretari di cui alcuni conosciuti ma ha scelto il dr. Bacchetta proprio per i motivi anzidetti ed è sicuro che non lo deluderà come non deluderà neppure i consiglieri.

RUBIOLO Piergiorgio: ribadisce che nessun consigliere ha dei riscontri antagonisti rispetto alla persona ed alla figura del neo segretario comunale Carmelo Bacchetta. Quanto affermato in questo consesso e la scelta giustamente rivendicata dal Sindaco, anche a titolo personale, lascia però qualche dubbio a livello amministrativo politico: questo è il distinguo che in questo momento si sta facendo. Inoltre è emerso che tra 18/24 mesi il dr. Bacchetta potrà accedere al concorso: gli augura di avere questa possibilità perché sicuramente sarebbe per lui una crescita professionale importante, ma da quanto risulta dalle ultime disposizioni governative si parla di ex Agenzia dei Segretari comunali in quanto il Governo ha pensato - nell'attuazione di una legge che entrerà in vigore probabilmente tra non molto - che la figura dei Segretari comunali pian piano vada a sparire e quindi non saranno più previsti concorsi per l'ingresso piuttosto che per la crescita di quelli che attualmente ne fanno parte. I segretari saranno scelti quindi proprio in quelle dirigenze a cui faceva riferimento il consigliere Ferraro.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.

PRESIDENTE: non vuole interferire nelle discussioni dei consiglieri ma evidenzia che questa sera sono fatte discussioni politiche più che sul merito delle delibere. Il provvedimento in esame ad esempio riguardava la convenzione tra il Comune di Savigliano e quello di Monasterolo per un impegno del Segretario comunale ed invece la discussione ha riguardato la scelta del segretario e quindi discussioni politiche molto più allargate. Non ha interrotto nessuno, ma le discussioni politiche vanno fatte a livello politico più alto mentre in questa sede occorrerebbe attenersi più specificatamente all'oggetto delle delibere.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA DELLA CITTÀ DI SAVIGLIANO - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA DELLA CITTÀ DI SAVIGLIANO - APPROVAZIONE

Su relazione dell'Assessore Laura Liberti;

Premesso che:

- la Biblioteca Civica della Città di Savigliano conserva fondi librari di grande interesse ed è dotata di un aggiornato fondo corrente; offre ai propri utenti una molteplicità di servizi, anche in risposta alle più moderne esigenze;
- il regolamento attualmente in vigore relativo all'organizzazione e alla gestione della Biblioteca Civica è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 25 novembre 2013;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27 ottobre 2014 è stata istituita la Consulta Cultura e Promozione del Territorio e contestualmente sono stati abrogati il Consiglio di Biblioteca e le parti del Regolamento della Biblioteca Civica ad esso relative;
- stante la varietà e la specificità degli argomenti che possono essere proposti al vaglio del Consiglio di Biblioteca e che non troverebbero adeguato spazio presso la Consulta Cultura;
- vista la necessità di una maggior condivisione delle scelte in merito alle attività culturali da porre in atto da parte della Biblioteca Civica;
- rimarcata la necessità che il Consiglio di Biblioteca, a carattere propositivo, riesca ad essere rappresentativo della realtà socio-culturale cittadina, pur conservando una certa snellezza operativa;
- è stata proposta una nuova stesura del Regolamento della Biblioteca Civica al fine di reintegrare il Consiglio di Biblioteca, pur adattandolo alla compresenza della Consulta Cultura e Promozione del Territorio

Richiamato l'art. 1 D.Lgs. 42/2004 in base al quale l'Amministrazione Comunale assicura e sostiene la conservazione del materiale bibliografico, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione;

Preso atto che la 4^a Commissione Consiliare nella seduta del 31.10.2017 ha espresso parere favorevole in merito al nuovo testo regolamentare;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- ◇ di approvare il "Regolamento della Biblioteca Civica della Città di Savigliano" nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ◇ di dare atto che tale regolamento sostituisce integralmente il precedente "Regolamento Biblioteca Civica" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 25 novembre 2013 e le successive modificazioni.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura: illustra la relazione leggendo parte della stessa.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- ◇ di approvare il "Regolamento della Biblioteca Civica della Città di Savigliano" nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ◇ di dare atto che tale regolamento sostituisce integralmente il precedente "Regolamento Biblioteca Civica" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 25 novembre 2013 e le successive modificazioni.

Successivamente, con voti favorevoli 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

OGGETTO: CONSIGLIO DI BIBLIOTECA - NOMINA RAPPRESENTANTI CONSILIARI

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONSIGLIO DI BIBLIOTECA - NOMINA RAPPRESENTANTI CONSILIARI

Su relazione dell'Assessore Laura LIBERTI.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27 ottobre 2014 è stata istituita la Consulta Cultura e Promozione del Territorio e contestualmente è stato abrogato il Consiglio di Biblioteca e le parti del Regolamento della Biblioteca Civica ad esso relative;
- con Deliberazione n. 45 in data 13.11.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la nuova stesura del Regolamento di gestione della Biblioteca Civica, che prevede il reintegro del Consiglio di Biblioteca, adattandolo alla compresenza con la Consulta Cultura e Promozione del Territorio;

- l'art. 9 di detto Regolamento recita:

“””Il Consiglio di Biblioteca è così composto:

- *l'Assessore alla cultura (o un suo delegato), componente di diritto, senza diritto di voto;*
- *il Responsabile del Servizio della Biblioteca, componente di diritto, senza diritto di voto;*
- *3 componenti, nominati dal Consiglio Comunale, non tra i propri membri, di cui due indicati dalla maggioranza e uno indicato dalla minoranza,*

Il Consiglio di Biblioteca dura in carica quanto il Consiglio Comunale.”””

Risulta pertanto necessario procedere alla designazione di tali rappresentanti consiliari.

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Biblioteca come di seguito indicato:

_____ per la maggioranza

_____ per la maggioranza

_____ per la minoranza

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura: illustra la relazione precisando che il Consiglio di Biblioteca è composto dall'Assessore alla Cultura, dal responsabile del Servizio Biblioteca e da n° 3 componenti nominati dal Consiglio Comunale di cui due indicati dalla maggioranza ed uno indicato dalla minoranza.

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (15 + 1) = 16

PRESIDENTE: invita i capigruppo a indicare i nominativi prescelti.

FERRARO Rocco: per quanto riguarda il gruppo "La nostra Savigliano" indica la sig.ra ABA' Maria Teresa.

GIOFFREDA Tommaso: chiede delucidazioni circa le modalità di votazione.

PRESIDENTE: informa che occorre indicare un solo nome per ogni scheda e quindi ogni gruppo vota il proprio candidato.

PORTOLESE Pasquale: per il gruppo PD propone il nominativo della sig.ra BOTTO Valentina.

GIOFFREDA Tommaso: il gruppo "Savigliano 2.0" indica il nominativo del sig. BORI Giuseppe.

Il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta, nominando quali scrutatori le consigliere GIORGIS Claudia, MARIANO Serena e CORDASCO Cristina.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti: 16

Hanno ottenuto voti:

ABA' Maria Teresa:	6
BOTTO Valentina:	4
BORI Giuseppe	6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1. Di nominare i componenti del Consiglio di Biblioteca nelle persone di:

ABA' Maria Teresa BOTTO Valentina	Rappresentanti maggioranza
BORI Giuseppe	Rappresentante minoranza

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO "A. OLMO". APPROVAZIONE MODIFICAZIONI

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO "A. OLMO". APPROVAZIONE MODIFICAZIONI

Su relazione dell'Assessore Laura Liberti;

Premesso che:

- Il Museo Civico "A.Olmo", di cui fa parte la Gipsoteca Davide Calandra, conserva ed espone collezioni e fondi storico-artistici di grande importanza per la Città, per il territorio ed in molti casi di rilevanza regionale; opera per la diffusione della conoscenza di tale patrimonio e per la valorizzazione dei beni culturali locali attraverso molteplici forme; offre alle varie tipologie di pubblico ed utenti una varietà di servizi, dalla consultazione dei fondi documentari, alle visite guidate, alle proposte didattiche, all'organizzazione di mostre o eventi;
- il Regolamento attualmente in vigore relativo all'organizzazione e alla gestione del Museo Civico è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 29 novembre 1999;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27 ottobre 2014 è stata istituita la Consulta Cultura e Promozione del Territorio e contestualmente sono state abrogate la Commissione di Consulenza del Museo Civico e le parti del Regolamento ad essa relative/concernenti;
- gli argomenti vari e specifici che possono essere proposti al vaglio della Commissione di Consulenza del Museo Civico non troverebbero adeguato spazio di discussione presso la Consulta Cultura;
- vista la necessità di una maggior condivisione delle scelte in merito alle attività ordinarie e culturali da porre in atto da parte del Museo Civico;
- rimarcata la necessità che la Commissione di Consulenza del Museo Civico riesca ad essere propositiva e rappresentativa della realtà socio-culturale cittadina, pur conservando una certa snellezza operativa;
- sono proposte modificazioni del Regolamento del Museo Civico al fine di reintegrare al Capitolo 5° la Commissione di Consulenza, senza intaccare la compresenza della Consulta Cultura e Promozione del Territorio o alterarne le finalità;

Richiamato l'art. 1.3 D.Lgs. 42/2004 in base al quale *"Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione"*

Preso atto che la 4° Commissione Consiliare nella seduta del 31.10.2017 ha espresso parere favorevole in merito al nuovo testo da reintrodursi nel Regolamento del Museo Civico;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare le modifiche da apportarsi al vigente “Regolamento del Museo Civico “A. Olmo” riguardanti la reintroduzione al Capitolo 5° della Commissione di Consulenza, come dal testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che per tutte le altre parti resta valido il vigente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 29 novembre 1999.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura: precisa che quanto evidenziato per il regolamento della Biblioteca vale anche il per il Regolamento del Museo. Sottolinea che in data 31 ottobre 2017 si è riunita la 4^a Commissione consiliare che ha espresso parere favorevole rispetto al nuovo testo da introdursi nel regolamento del Museo civico. Chiede pertanto di approvare le modifiche riguardanti la reintroduzione al capitolo 5 della Commissione consulenza e precisa che per tutte le altre parti resta valido il vigente regolamento. Chiede infine la votazione dell'immediata eseguibilità della deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

06.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- di approvare le modifiche da apportarsi al vigente "Regolamento del Museo Civico "A. Olmo" riguardanti la reintroduzione al Capitolo 5° della Commissione di Consulenza, come dal testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che per tutte le altre parti resta valido il vigente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 29 novembre 1999.

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48

OGGETTO: COMMISSIONE DI CONSULENZA DEL MUSEO CIVICO "A. OLMO" - NOMINA RAPPRESENTANTI CONSILIARI.

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: COMMISSIONE DI CONSULENZA DEL MUSEO CIVICO "A. OLMO" -
NOMINA RAPPRESENTANTI CONSILIARI.**

Su relazione dell'Assessore Laura LIBERTI.

Premesso che:

- Con deliberazione n. 47 del 13.11.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche del vigente regolamento del Museo Civico, concernenti la re-istituzione della Commissione di Consulenza del Museo civico dettandone la seguente composizione:

“”La Commissione di Consulenza del Museo civico è così composta:

- *Assessore alla Cultura (o su suo delegato), componente di diritto, senza diritto di voto;*
- *Direttore del Museo, componente di diritto, senza diritto di voto;*
- *n. 3 componenti in rappresentanza della forze sociali e culturali cittadine e degli utenti, nominati dal Consiglio Comunale non tra i propri membri, di cui due indicati dalla maggioranza e uno indicato dalla minoranza.*

La Commissione di Consulenza del Museo civico dura in carica quanto il Consiglio Comunale.””

Risulta pertanto necessario procedere alla designazione di tali rappresentanti consiliari.

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di nominare i componenti della Commissione di Consulenza del Museo civico come di seguito indicato:

..... per la maggioranza
..... per la maggioranza
..... per la minoranza

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura: precisa che è necessario nominare i componenti della Commissione di consulenza del Museo Civico che è composta dall'Assessore alla Cultura, dal direttore del Museo Civico e da n° 3 componenti di cui due espressi dalla maggioranza ed uno dalla minoranza.

FERRARO Rocco: propone per il suo gruppo la sig.ra TORRISI Chiara.

PORTOLOSE Pasquale: per il gruppo PD propone la sig.ra CORTASSA Renata.

PORTERA Antonello: per la minoranza propone il sig. CIRRITO Salvatore.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta. Fungono da scrutatori i consiglieri prima nominati e precisamente GIORGIS Claudia, MARIANO Serena e CORDASCO Cristina.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti: 16

Hanno ottenuto voti:

TORRISI Chiara:	5
CORTASSA Renata:	5
CIRRITO Salvatore:	6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

06.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Visto l'esito della votazione;

D E L I B E R A

1. Di nominare quali componenti della Commissione di consulenza del Museo Civico i seguenti signori:

TORRISI Chiara
CORTASSA Renata

Rappresentanti maggioranza

CIRRITO Salvatore

Rappresentante minoranza

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **13 NOVEMBRE 2017** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49

OGGETTO: DESIGNAZIONE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL PREMIO DI STUDIO "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO"

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DESIGNAZIONE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL PREMIO DI STUDIO "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO"

Su relazione dell'Assessore Laura LIBERTI.

Premesso che:

- con deliberazione n° 48 in data 27 ottobre 2014, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento per il Premio di Studio "Città di Savigliano – Antonino Olmo".
- l'art. 4 di detto Regolamento recita:

“””

Commissione giudicatrice:

La Commissione giudicatrice è così composta:

- *Sindaco di Savigliano o un suo delegato, che la presiede*
- *un Consigliere di maggioranza*
- *un Consigliere di minoranza*
- *Direttore dell'Archivio Storico del Comune di Savigliano*
- *un dipendente del Comune di Savigliano con profilo professionale inerente la materia trattata dagli elaborati in concorso*
- *due esperti esterni.*

La Commissione, nominata dal Consiglio Comunale, dura in carica per l'intera tornata amministrativa del Consiglio che l'ha espressa.

La Commissione è legalmente costituita quando sono presenti almeno quattro componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I compiti di assistenza tecnica ed amministrativa della Commissione sono svolti dal Direttore dell'Archivio Storico o un suo delegato.

Tutte le prestazioni dei predetti componenti sono gratuite.

“””

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n° 267 in data 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1) di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del Premio di Studio "CITTÀ DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO" individuando i seguenti componenti:

- n° 1 Consigliere rappresentante della maggioranza
- n° 1 Consigliere rappresentante della minoranza
- n° 2 esperti

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura: invita ad individuare i componenti della Commissione di che trattasi ricordando che la stessa è composta dal Sindaco o da un suo delegato, da un consigliere di maggioranza, da un consigliere di minoranza, dal Direttore dell'Archivio Storico, da un dipendente del Comune con profilo professionale inerente la materia trattata dagli elaborati in concorso e da due esperti.

PRESIDENTE: precisa che se non vi sono obiezioni si procede alla nomina in due tempi: prima si nominano i consiglieri ed in seguito gli esperti. Per la parte politica invita i gruppi a fare le proprie designazioni.

PORTOLESE Pasquale: per la maggioranza propone il nominativo della consigliere MARIANO Serena.

GIOFFREDA Tommaso: per la minoranza propone il nominativo della consigliere CANELLI Margherita.

PRESIDENTE: invita a scrivere un unico nome sulla scheda.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta. Fungono da scrutatori i consiglieri prima designati e precisamente le signore GIORGIS Claudia, MARIANO Serena e CORDASCO Cristina.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti:	16
Hanno ottenuto voti:	
MARIANO Serena:	9
CANELLI Margherita:	6
Schede bianche:	1

.....

PRESIDENTE: invita alla votazione dei due esperti ed i gruppi a procedere alle indicazioni dei nominativi prescelti.

PORTOLESE Pasquale: la maggioranza propone Don Maurilio RAYNA e la sig.ra CASTELLI Maria Teresa.

PRESIDENTE: chiede alla minoranza se è favorevole a tali indicazioni.

GIOFFREDA Tommaso: il gruppo "Savigliano 2.0" concorda sia sull'indicazione di Don Rayna che su quella della sig.ra Castelli.

SINDACO: chiede se si possono indicare entrambi i nomi sulla scheda.

PRESIDENTE: risponde in modo affermativo.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta. Fungono nuovamente da scrutatori le consigliere prima nominate: GIORGIS Claudia, MARIANO Serena e CORDASCO Cristina.

Raccolte le schede e scrutinatele si ottengono i seguenti risultati:

Presenti e votanti: 16

Hanno ottenuto voti:

Don Maurilio RAYNA: 16

Maria Teresa CASTELLI: 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

06.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Visto l'esito della votazione;

D E L I B E R A

- 1) di nominare la Commissione giudicatrice del Premio di Studio "CITTÀ DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO" come segue:

MARIANO Serena

Consigliere rappresentante della maggioranza

CANELLI Margherita

Consigliere rappresentante della minoranza

RAYNA Don Maurilio

Esperti

CASTELLI Maria Teresa

ESCONO CANELLI Margherita e RUBIOLO Piergiorgio (16 – 2) = 14

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **30 NOVEMBRE 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONE CONSIGLIERE FERRARO ROCCO

FERRARO Rocco: desidera informare e ricordare che i Capigruppo hanno deciso di tenere venerdì prossimo alle ore 20,45 in sala consiliare un dibattito sulla questione CETA. Raccomanda quindi di essere presenti anche in considerazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale il 27 settembre. La notizia è stata diffusa ai giornali e ritiene opportuno far avere un comunicato anche alle scuole superiori per gli studenti che frequentano economia visto che è una sorta di approfondimento tecnico. Invita i giornalisti presenti a dare la massima divulgazione della serata.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO D'AMBITO DELL'ATO IDRICO N° 4 CUNEESE

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO D'AMBITO DELL'ATO IDRICO N° 4 CUNEESE

In data 31 ottobre 2017, i Consiglieri comunali Antonello Portera e Claudia Giorgis del gruppo Movimento 5 Stelle hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 28855 del 31 ottobre 2017):

“””

Il Consiglio Comunale di Savigliano

DETERMINATO

a dare piena attuazione all'esito dei referendum sull'acqua pubblica del 2011 ed alla volontà sostanzialmente espressa in tale occasione dagli elettori,

TENUTO CONTO

che la legge 164/2014 di recepimento del decreto detto "SBLOCCA ITALIA", al suo art. 7 ha introdotto l'obbligo per gli ENTI DI GOVERNO DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI per il SERVIZIO IDRICO INTEGRATO di determinare la forma gestionale da applicarsi a tutto il territorio di competenza, al fine di procedere alla scelta del GESTORE UNICO.

TENUTO CONTO INOLTRE

che il testo del titolo II° (servizio idrico) del codice ambientale n. 152/2006, così come modificato dall'art. 7 della summenzionata legge 164/2014, ha ridato piena dignità ed attuabilità alla forma gestionale diretta (detta in-house) tramite affidamento ad azienda totalmente pubblica.

PRESO ATTO

che in data 11 settembre 2017 il Piano d'ambito dell'Ato che programma per i prossimi 30 anni la gestione dell'acqua nella Granda, è stato votato con l'82,62% dei voti a disposizione e solo quattro rappresentanti di area hanno votato contro, ossia il Roero, il saviglianese, l'unione montana Monte Regale e l'Alta Langa.

IMPEGNA

il Sindaco di Savigliano

- a partecipare, per quanto di sua competenza alle sedute degli organi dell'EGATO4, promuovendo l'adozione definitiva del miglior Piano d'ambito trentennale che coniughi qualità ed efficienza, e promuovendo altresì l'adozione della forma gestionale unica per tutto il territorio provinciale (fatte salve eventuali eccezioni di legge) dell'affidamento diretto, detto in-house, ad un unico gestore totalmente pubblico con soci esclusivi tutti i Comuni della provincia;
- a trasmettere il presente documento alla presidenza dell'ENTE DI GOVERNO dell'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.4 CUNEESE;
- ad eseguire tutti gli approfondimenti tecnici che si rendano necessari al fine di proporre correttivi al Piano d'ambito secondo le esigenze del territorio saviglianese, anche mediante opportuno confronto in sede di commissione consiliare;
- ad attivarsi nella maniera più proficua e prudente affinché sia gestita con l'opportuna attenzione la fase transitoria, in modo che sia assicurato il massimo livello di efficienza e la

piena continuità della fornitura dei servizi idrici da parte dell'ente attuale gestore e poi da parte dell'ente subentrante.

””””

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCE RACCA Marco (14 – 1) = 13
ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13 +1) = 14

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14
Votanti:	14
Voti favorevoli:	3 (GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)
Voti contrari:	10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti astenuti:	1 (RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. Di non approvare la mozione ad oggetto: "*Mozione in merito alla definizione del piano d'ambito dell'ATO idrico n° 4 cuneese*" presentata dai consiglieri Portera Antonello e Giorgis Claudia in data 31.10.2017

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **20 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **30 NOVEMBRE 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 50 DEL 13.11.2017 AD OGGETTO: “MOZIONE IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO D’AMBITO DELL’ATO IDRICO N° 4 CUNEESE”

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera per la mozione da lui presentata cui viene allegata l’interrogazione urgente presentata dal consigliere Tommaso Gioffreda.

ESCE RACCA Marco (14 – 1) = 13

PORTERA Antonello: illustra la mozione precisando che si tratta di una strada già abbastanza tracciata in quanto l’EGATO ha già fatto dei notevoli passi e ci si sta avvicinando alla soluzione definitiva. Fermo restando il principio dell’acqua in gestione totalmente pubblica che al suo gruppo sta particolarmente a cuore, la mozione tende ad impegnare il Sindaco a partecipare per quanto di sua competenza alle sedute dell’EGATO4 promuovendo l’adozione definitiva del miglior piano d’ambito trentennale che coniughi qualità ed efficienza e promuovendo altresì l’adozione della forma gestionale unica per tutto il territorio provinciale (fatte salve eventuali eccezioni di legge) dell’affidamento diretto detto in house ad un unico gestore totalmente pubblico con soci esclusivi tutti i comuni della provincia, fermo restando che l’organo amministrativo sarà evidentemente composto da un numero estremamente limitato di soggetti. Prosegue con la lettura della mozione precisando che rispetto alla mozione ritirata nella passata seduta consiliare ha aggiunto la richiesta di eseguire tutti gli approfondimenti tecnici che si rendano necessari al fine di proporre correttivi al Piano d’ambito secondo le esigenze del territorio saviglianese, anche mediante opportuno confronto in sede di commissione consiliare. Questo perché esiste una fase durante la quale si possono proporre dei correttivi che possono essere di interesse per la città di Savigliano e quindi se si evidenziano queste osservazioni è a suo avviso una cosa positiva. Chiede infine di attivarsi nella maniera più proficua e prudente affinché sia gestita con l’opportuna attenzione la fase transitoria, in modo che sia assicurato il massimo livello di efficienza e la piena continuità della fornitura dei servizi idrici da parte dell’ente attuale gestore e poi da parte dell’ente subentrante. Il Sindaco e l’Amministrazione, si trovano più o meno nella stessa problematica di cui si è discusso in precedenza a proposito dell’Ente Manifestazioni dal momento che il problema è in sostanza riuscire ad arrivare alla stazione, al binario giusto, facendo in modo che sull’altro binario sia pronto il nuovo treno per partire. Questo deve essere il principio e si rende conto del fatto che è una cosa abbastanza problematica nel senso che è necessaria una particolare attenzione ed i problemi sono notevoli.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13 + 1) = 14
ESCE LIBERTI Laura Domenica

PRESIDENTE: invita il Consigliere Gioffreda a presentare la propria interrogazione.

GIOFFREDA Tommaso: legge l’interrogazione che in alcuni punti collima con la mozione del consigliere Portera. Fa una piccola riflessione: gli sembra assurdo che esistano leggi che entrano in vigore assegnando un termine agli Enti per l’adeguamento e si arrivi al giorno prima e nulla è stato fatto.

“””LETTO quanto emerso anche sugli organi di stampa sulla questione acqua pubblica.

ATTESO CHE: applicare una norma di legge su una questione così delicata come quella dell’acqua, fonte primaria di vita e benessere dell’umanità, è un impegno di vitale importanza e che debba assolutamente esulare da ideologie politiche di qualunque tipo.

RILEVATO CHE: l’assemblea dei soci di Alpi Acque, per non meglio precisate ragioni, è stata procrastinata a data da destinarsi, proprio il giorno in cui si doveva decidere se presentare il ricorso contro la decisione della Conferenza d’ambito, dello scorso 28 settembre, che aveva bocciato la proposta di proroga della gestione fino al 2026, utile a poter definire un più regolare

passaggio di poteri in attesa di decidere su come dovrà essere strutturato il nuovo soggetto pubblico.

RITENUTO CHE: non si può assolutamente accettare che la politica, quindi, tramite i suoi rappresentanti nell'assemblea dei soci si faccia affliggere per l'ennesima volta dalla sindrome di "Badoglio".

CONSIDERATO: il paradosso che i Sindaci sono "proprietari" del 51% delle quote di Alpi Acque e allo stesso tempo presiedono la conferenza d'ambito che ha deciso contro il ricorso.

VALUTATO CHE: il consiglio di amministrazione al cui interno ci sono i rappresentanti eletti dai Sindaci si è fatto a sua volta affliggere dalla sindrome di "Ponzio Pilato", delegando la società consortile AETA ogni eventuale impugnativa.

CHIEDE CHE: venga aperto un serio dibattito sulla questione e che si faccia in modo che il passaggio ad un non meglio identificato gestore pubblico dell'acqua non sia occasione per creare l'ennesimo carrozzone di poltrone (non bisogna dimenticare che il presidente di Alpi Acque è una espressione diretta del Sindaco di Fossano e quindi di una espressione politica) su cui fare sedere gli amici degli amici, ovvero, i trombati della politica. Detta situazione, per altro, comporterebbe un aumento dei costi della gestione dell'acqua a cui dovrebbero far fronte sempre e soltanto i poveri cittadini;

di conoscere, nel caso di eventuale periodo di transizione su chi graveranno le spese di intervento in caso di straordinaria manutenzione prima che il nuovo soggetto venga istituito; quali saranno i reali costi che dovremo tutti sostenere con l'uscita del soggetto privato. ""

A suo avviso si deve votare la mozione del consigliere Portera ma soprattutto si deve cercare di procrastinare l'adozione del nuovo soggetto almeno del tempo necessario affinché tale nuovo soggetto sia rappresentativo di tutti e non un consorzio di società che poi alla fine sono le stesse società che oggi vi girano intorno. Desidera poi capire da dove verranno presi i 18/20 milioni di euro che si devono dare ad Egea in caso di sua uscita da Alpi Acque. Si tratta di costi che nuovamente graveranno sui cittadini. I comuni del Consorzio sono 250 e quindi dovranno essere divisi tra questi comuni pro-quota.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: la mozione affronta un argomento di cui si è letto sui giornali nelle ultime settimane. L'attuale gestione del servizio sul territorio saviglianese ha fatto sì che l'area del nostro territorio abbia votato in maniera contraria rispetto all'82% che ha approvato il documento di programmazione che deve contenere una proposta qualificata e qualificante di quanto succederà nei prossimi trent'anni sul territorio della provincia. Ritiene che in Italia se c'è qualcosa che funziona bene bisogna fare attenzione ad andarla a toccare e qui sul locale territorio si ha una situazione migliore rispetto al resto della Provincia dove invece esiste il problema della gestione dell'acqua: gli investimenti, la manutenzione e le tariffe dell'acqua fanno invidia al resto della Provincia per cui si dichiara scettico in questo momento al passaggio ad una gestione totalmente pubblica. Conviene col fatto che si possa creare, nell'ambito di una situazione totalmente pubblica, un mega carrozzone per sistemare qualche politico, perché purtroppo tutte le cose pubbliche diventano un rifugio, diventano normalmente dei carrozzoni fini a se stessi che invece di portare ad una diminuzione dei costi alla fine li moltiplicano. L'Ente neo nato dovrà essere dotato di fondi e chi li fornirà questi fondi se non i Comuni. Per far partire una neo società piuttosto che un neo ente bisognerà dotarlo di fondi ed i finanziamenti non tutti arriveranno a livello governativo. Prima che si metta in moto questa macchina c'è il rischio, visto che le tubazioni ed i servizi che vengono offerti nella Provincia di Cuneo non sono proprio così nuovi e ci sono anche situazioni datate, che qualche disagio in più per i cittadini vi possa essere. Pertanto si asterrà dal votare la mozione perché non è così convinto che ad oggi il pubblico lo rappresenti meglio che non una situazione mista pubblico/privato come è quella che vive attualmente il territorio saviglianese.

ESCE FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: la maggioranza voterà contro la mozione presentata per una precisa motivazione: condivide il principio, sancito anche dal referendum nel quale il popolo italiano si è espresso, secondo il quale l'acqua deve essere pubblica, ma crede che i parametri che si devono seguire in questo iter - che sarà comunque lungo e invita quindi a dare una mano tutti insieme al Sindaco nei vari passaggi che si susseguiranno - debbano essere ribaltati. Non ci si deve preoccupare del fatto che si possono creare dei carrozzoni per fare posto ai politici non eletti, ma bisogna fare quanto suggerito dal consigliere Rubiolo ossia partire dall'analisi storica del locale territorio, cosa hanno avuto e che cosa ne pensano i cittadini savigliesi. Si ha la fortuna di avere, oltre ad una terra ricca d'acqua, delle tariffe relativamente basse ed un servizio efficientissimo: bisogna darne atto e quando le cose funzionano bisogna sottolinearlo. Prima di intraprendere quindi ideologicamente un'altra strada, come responsabili delegati dei cittadini savigliesi, si deve partire da tali considerazioni e seguire l'evoluzione nel rapporto con tutte le altre amministrazioni della provincia di Cuneo, ricercando la conclusione ottimale per i cittadini che hanno bisogno ed usufruiscono dell'acqua che è il bene fondamentale. Negli ultimi due mesi estivi di siccità ci si è resi conto di quanto sia importante l'acqua anche perché il corpo umano è composto per l'80% di questa preziosa risorsa. Ritiene che la mozione non aiuti ma complichino la situazione. Fa appello a tutto il Consiglio Comunale affinché nella trattativa in itinere - fermo restando che tutti si è d'accordo sul fatto che l'acqua è un bene pubblico e questo non deve essere messo in discussione - nella gestione nell'organizzazione e quindi nelle risposte ai cittadini sull'efficienza e sulla qualità dell'acqua e sulle tariffe il problema venga affrontato mano a mano che la discussione si fa più pregnante. Anche se proviene da un'esperienza di militanza socialista, personalmente gli interessa di più il risultato finale sul cittadino e cioè avere la massima efficienza con il minimo costo in bolletta. Crede che tutto il Consiglio Comunale debba puntare a questo fatto e a non ripetere il carrozzone delle Ferrovie quando tutto era pubblico: crede che quel periodo sia passato e che la capacità della politica sia quella di perseguire il bene comune. La sua parte politica ha sempre demonizzato il privato, ma a volte il privato ha dimostrato di essere più efficiente del pubblico. Questo è il risultato che interessa e poi, in altra sede, si può disquisire su altro. Avendo la responsabilità di amministrare una città lo preoccupa il fatto che magari se si sceglie il pubblico e le tariffe dell'acqua applicate ai cittadini savigliesi aumentano del 30 o del 40%, mentre invece se si sceglie un altro strumento si può dare un servizio efficiente di qualità a meno costo: questo è il risultato cui deve tendere un amministratore. Ribadisce quindi il voto contrario alla mozione.

GIOFFREDA Tommaso: desidera chiarire la sua posizione. La sua interrogazione è chiara nel chiedere al Sindaco di trovare i tempi giusti, perché è assurdo che si stia discutendo di un problema che teoricamente domani mattina dovrebbe già essere deciso, per arrivare a creare un soggetto adeguato a ciò che la norma prevede e cioè che l'acqua diventi un soggetto pubblico. La mozione del consigliere Portera costituisce solo una spinta ad andare verso tale orientamento. I costi del servizio sicuramente aumenteranno e se si avrà un soggetto pubblico efficace ed efficiente e che magari costa qualcosa in più lo si vedrà col tempo. Ribadisce quindi la sua richiesta di prendere il tempo giusto, come già suggerito per l'Ente Manifestazioni, per avere un soggetto che funzioni.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

SINDACO: ritiene doverosa una premessa generale per fugare ogni dubbio: l'Amministrazione comunale di Savigliano è a favore dell'acqua pubblica, gestita da un gestore unico come impone la legge, secondo l'esito del referendum. Detto ciò però le cose si complicano. Fino all'entrata in carica dell'attuale amministrazione il problema acqua era seguito direttamente e personalmente dall'ex Sindaco Cussa. Quando è stato eletto si è trovato immediatamente a dover gestire un problema del quale sapeva ben poco e non vi era nessuno negli uffici che avesse competenza tecniche in merito non avendolo mai seguito. Per quanto lo riguarda ha cercato di entrare nei meccanismi politici della gestione acqua affidando al geom. Fissolo, che ringrazia per il suo impegno, tutta la parte tecnica perché si tratta non soltanto di gestire o non gestire o come gestire il servizio dell'acqua, ma si parla anche di tubi, di pompe e quindi vi è necessità di tecnici: Il geometra Fissolo si è preso a cuore la questione e l'ha studiata. Illustra quindi a che punto è la situazione. Una ditta ha approntato il famoso piano d'ambito secondo il quale si dovrebbe gestire

l'acqua per i prossimi trent'anni. Nel corso di una riunione il sindaco di Marene che rappresenta il territorio saviglianese da quando, per le note vicende, il Sindaco di Savigliano si era dovuto dimettere dall'incarico, ha votato contro non perché fosse contrario al piano, ma per una questione di metodo, ossia ha ritenuto che ci fosse troppo poco tempo per poter entrare nel merito del piano stesso e non riteneva opportuno votarlo in quel momento. Il piano è comunque stato adottato con l'82,62% di voti favorevoli. E' stato adottato ma non ancora approvato e ciò significa che su questo piano bisogna discutere. Dalla data dell'adozione decorrono infatti i 90 giorni entro i quali si possono presentare delle osservazioni. L'area del saviglianese ha deciso di presentare due tipi di osservazione, una collettiva che verrà redatta dal Sindaco di Marene in accordo con gli altri Sindaci del territorio e un'altra presentata da ogni Comune. Il Comune di Savigliano si trova in una situazione particolare rispetto agli altri Comuni, in quanto a differenza degli altri presenta una rete di acquedotto tra le più vecchie, che risale agli inizi degli anni 30 quando la ditta CREA vinse l'appalto e costruì l'acquedotto municipale. Pertanto l'attuale rete dell'acqua è di gran lunga superata: presenta delle tubazioni piccole in cemento amianto com'era consuetudine del tempo. Ricorda ai consiglieri che il 26 di giugno scorso si è abbattuta su Savigliano una bomba d'acqua, un'enorme massa di pioggia che ha visto le strade saviglianesi allagate da 50/70 cm di acqua: dopo poco che ha smesso di piovere l'acqua è sparita e ciò significa che le tubature non sono state in grado di supportare la quantità di acqua. E' pertanto urgente che un pezzo alla volta l'acquedotto venga rifatto e che le tubazioni a cominciare da quelle più grandi vengano sostituite. Le richieste che la città di Savigliano avanzerà saranno proprio di impegnare coloro che hanno predisposto il Piano di destinare parte dei 700 milioni di investimenti previsti nel corso del 30 anni ad interventi sul locale acquedotto. Prosegue assicurando che parteciperà a tutte le riunioni con l'indispensabile supporto dell'ufficio tecnico. Sottolinea però di non concordare con la mozione - e per questo ne chiede la modifica - quando chiede di stabilire già adesso come sarà il futuro, cioè già stabilire che ci sarà un unico ente formato da tutti i 250 Comuni in quanto esistono anche altre soluzioni, quali ad esempio quella consortile od altre. Nell'ambito della discussione prenderà forma una soluzione e verrà costituito il nuovo soggetto che dovrà subentrare agli attuali gestori. Si dichiara contrario al diktat che entro il 31 marzo gli attuali gestori cessano dal servizio in quanto se ad esempio il 1° aprile si spacca una tubazione cosa capita? Occorre pertanto lavorare in collaborazione anche con gli altri comuni e gli sono arrivate voci che molti di essi non sono d'accordo e vogliono trovare altre soluzioni per costruire il soggetto unico imposto dalla legge. Concorda con il consigliere Gioffreda quando afferma che bisogna impedire che venga costruito l'ennesimo carrozzone dove si vanno a collocare coloro che sono stati trombati alle elezioni e come ha detto il consigliere Ferraro bisogna evitarlo. Non è però in grado di sapere già ora quale sarà il soggetto che gestirà l'acqua perché la discussione è appena agli inizi. Ritiene importante presentare le osservazioni al Piano che verrà successivamente approvato e nel frattempo la politica dovrà costruire l'alternativa a quanto vi è adesso, perché vi sono diverse soluzioni. Quindi vi è ancora un dibattito in corso. Pertanto chiede che nella mozione venga depennato nel primo punto del dispositivo tutto quanto scritto dopo le parole "efficienza", mantenendo inalterato il resto del testo. La sua richiesta è pertanto quella di togliere quanto già stabilisce come dovrà essere la struttura ossia la frase: "e promuovendo altresì l'adozione della forma gestionale unica per tutto il territorio provinciale (fatte salve eventuali eccezioni di legge) dell'affidamento diretto, detto in house, ad un unico gestore totalmente pubblico con soci esclusivi tutti i Comuni della provincia". La maggioranza non vuole presentare un emendamento in quanto ciò sarebbe estremamente scorretto, ma chiede al consigliere Portera di togliere questa frase: in tal modo la maggioranza voterà a favore del provvedimento, altrimenti non lo farà perché si ipotizza il futuro.

PORTERA Antonello: precisa che il Sindaco chiede di togliere tutta una parte che tra l'altro non è neanche in discussione, essendo prevista per legge una forma di gestione unica per tutto il territorio provinciale. L'affidamento diretto, detto in house, ad un unico gestore totalmente pubblico non lo stabilisce il Comune di Savigliano, ma la legge.

SINDACO: sottolinea che il gestore potrebbe essere pubblico/privato dove il pubblico detiene la maggioranza, come è l'attuale gestione del servizio nel comune di Savigliano. Si tratterebbe cioè di affidare il servizio ad una ipotetica "Alpi Acque", che si chiamerà in altro modo, più grande. Tale soluzione non deve ripugnare in quanto fino ad ora la gestione pubblica/privata ha funzionato molto bene. Per questo chiede di depennare la frase prima indicata in quanto sarebbe prematuro stabilire ora quale sarà il futuro soggetto gestore.

PORTERA Antonello: se vengono tolte le ultime parole “con soci esclusivi tutti i Comuni della Provincia”, chiede come si intende costituire il nuovo ente. Chiede se l’alternativa potrebbe essere un ente i cui soci sono gli attuali dodici gestori.

SINDACO: afferma che potrebbe essere una soluzione possibile.

PORTERA Antonello: se questa è la soluzione che si prospetta ritira la mozione perché si tratterebbe di un soggetto che gestisce beni di primissima necessità che sfugge al controllo politico cioè al principio di responsabilità politica. In questa ipotesi chi risponde dei disservizi, che in linea di principio dovrebbe essere il Comune cioè il soggetto che il cittadino vota, in realtà potrebbe addirittura essere un soggetto di terzo livello se non di secondo livello. Cosa diversa sarebbe invece se soci fossero tutti i Comuni ed il gestore, o meglio il Consiglio di Amministrazione dell’organo amministrativo, fosse composto da alcuni amministratori che rispondono ad un’assemblea, come in qualunque Consorzio.

SINDACO: si tratta di una delle tante ipotesi al vaglio ma non è l’unica. Vi è anche chi sostiene che visto che la gestione pubblica/privata ha funzionato bene, debba essere riproposta a livello più grande. Da quando è stato eletto ha partecipato a tutte le riunioni ed in quattro mesi ne sono state fatte parecchie. Il dibattito è proprio incentrato su questa problematica ed è estremamente interessante e stimolante. Onestamente non se la sente di stabilire adesso, nel dettaglio, come sarà il futuro della gestione dell’acqua e vuole sentire anche gli altri Comuni, anche le altre esperienze. Il territorio della provincia di Cuneo è molto diverso da un Comune all’altro, esistono esigenze diverse ed il fatto che i Comuni del Roero e quelli della zona di Mondovì e dell’Alta Langa abbiano votato contro l’adozione del Piano lancia un campanello dall’allarme. Invita quindi il consigliere Portera a depennare le ultime tre righe del primo punto del dispositivo della sua mozione che in tale modo verrà votata favorevolmente.

PORTERA Antonello: afferma che togliere quelle parole priva la mozione dell’essenza. Un conto è togliere l’ultima mezza riga, ma se si toglie il principio della gestione interamente pubblica si svuota la mozione di tutto il suo significato e si prende atto che a Savigliano non si è sull’onda politica espressa dal referendum del 2011. L’acqua è pubblica è questo non è oggetto di discussione. La discussione riguarda la gestione pubblica, la gestione privata o la gestione mista. Fino a poche settimane fa sembrava che l’orientamento fosse verso una gestione interamente pubblica, sulla scorta appunto di quella che era stato il risultato del referendum ed è quanto in questa sede intende sostenere politicamente: la gestione interamente pubblica. Dissente da chi dice che si tratta di un nuovo carrozzone: si tratta di un ente di gestione che sostituisce i dodici esistenti e che deve essere gestito secondo principi di efficienza. Gli amministratori pubblici devono avere anche l’orgoglio di dire di non essere più scadenti dei privati. E’ questo che la politica deve assolutamente imporre perché per principio un gestore pubblico non deve produrre utili e profitti. Un gestore che ha al suo interno dei privati, svolge il suo lavoro esclusivamente perché ha un tornaconto privato che non è un profitto diretto, perché a seconda di come si costruisce l’ente, potrebbe anche non dover restituire utili. Un privato o una multi utility incaricate del servizio sposteranno i profitti verso altre società del gruppo. La differenza tra soggetto privato e soggetto misto sta nel fatto che nel soggetto misto, essendo l’organo amministrativo privato, sicuramente ha un interesse legittimo privato ed allora ci stanno in profitti. Se il gestore è misto o è privato, in bolletta sono compresi anche i profitti e se l’acqua costa di più è perché la politica ha scelto dei pessimi amministratori nel gestire l’acqua. Il fatto di dover oggi eventualmente ristorare le società che escono di scena costituisce già un segnale di quanto faccia male dismettere la gestione di un bene pubblico fondamentale quale è l’acqua, perché una volta che è stata ceduta non si riesce più a riprenderla e si ha la scusa per non riprenderla e la politica cede alle pressioni degli interessi privati che con la scusa di dire tu mi devi dare tutti questi soldi riesce a tenersi l’osso ma poi diventa anche una questione molto grave dal punto di vista strategico. Il gestore misto, come oggi è ad esempio Alpi Acque, con l’amministrazione in capo ai privati, è una società. Fino ad ora qui è andato tutto bene e si sono avuti ottimi rapporti con l’Alpi Acque, ma ora la legge impone di costituire un gestore provinciale unico e non si sa se questo gestore sarà Alpi Acque ma anche se lo fosse....

SINDACO: avanza l’ipotesi che l’appalto può anche essere vinto da una società che arriva ad esempio dalla Lituania.

PORTERA Antonello: afferma che anche questo è possibile e quindi tale società diventa il gestore privato, partner del pubblico, e amministra il servizio, ma si sa bene come funzionano le società. Si tratta di scatole che si aprono e si chiudono e magari il gestore di oggi si fonde domani in IREN, tanto per fare un esempio e può darsi che, come la Parmalat è finita in Francia, o la Telecom è finita in Spagna, si dia la gestione ad un soggetto che oggi è vicino, col quale si pensa di poter trattare, ma che domani potrebbe essere una multinazionale internazionale. Quale controllo può avere un Comune in questo caso! L'acqua è un bene di prima necessità ed anche in caso di crisi internazionale non è facile poi intervenire.

SINDACO: il consigliere Portera afferma delle cose estremamente interessanti, ma ribadisce che è prematuro stabilire oggi come sarà la gestione perché vi è un dibattito in corso tra tutti i 250 Comuni, frazionati per sub ambiti. Saranno proposte diverse soluzioni e ancora non sa quale sarà quella che scaturirà dal dibattito. Afferma che la quasi totalità dei Comuni è favorevole all'acqua pubblica ma la differenza è tra chi dice tutto pubblico e chi dice pubblico/privato, con il pubblico che abbia il sopravvento. Quando vengono portati gli esempi della gestione pubblica/privata viene sempre citata Alpi Acque come esempio di funzionamento positivo della gestione. Diventa difficile dare torto a queste affermazioni perché la gente si lamenta di tutto, ma se c'è un argomento sul quale mai ci sono state lamentele è proprio l'acqua, perché costa abbastanza poco, è buona e la ditta è di un'efficienza incredibile. Non vuole scartare a priori l'ipotesi del tutto pubblico, ma qualsiasi soluzione che viene proposta deve essere discussa e non si può già decidere adesso come sarà la futura gestione.

PRESIDENTE: chiede di arrivare ad una conclusione.

PORTERA Antonello: si tratta a suo avviso di un punto fondamentale che in tal modo esce da questo Consiglio Comunale il fatto di prendere in considerazione tanto l'ipotesi tutto pubblico quanto l'ipotesi mista. Si è sforzato di dimostrare quanto è pericoloso, anche per il principio della responsabilità politica, il fatto di avere un gestore privato per un bene di primissima necessità, che è strategico anche in caso di crisi internazionale. Si sta parlando di un rapporto trentennale e se oggi lo si assegna e se non si esclude l'ipotesi mista, questi problemi si potrebbero dover affrontare, e a suo avviso nel giro di quattro o cinque anni sicuramente sarà una grande società, magari italiana, a gestire la parte privata del soggetto gestore e davanti a queste grandi società il Sindaco del piccolo paese che potere può avere? Pertanto per il suo gruppo il punto in discussione è fondamentale. Se si depenna tale frase significa che da questo Consiglio Comunale esce l'idea di prendere in considerazione tanto l'ipotesi di una gestione pubblica quanto l'ipotesi di una gestione mista. Desidera che sia ben chiaro questo principio.

SINDACO: sostiene che si prenderà in considerazione l'ipotesi migliore nell'interesse dei cittadini di Savigliano. Il problema purtroppo è affrontato in modo troppo ideologico e occorre invece essere pragmatici: si deve garantire ai cittadini che l'acqua sia un bene pubblico e che il servizio continui ad essere efficiente ed a costare relativamente poco, come è stato fino ad ora.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio RUBIOLO.

RUBIOLO Piergiorgio: desidera fare una riflessione anche sulla base di quanto ha affermato il consigliere Portera. Effettivamente nel suo spirito e nella presentazione della mozione viene tracciato un percorso che ha un indirizzo ben preciso che è quello di rendere a tutti gli effetti l'acqua non come bene che è già pubblico, ma la gestione dell'acqua totalmente pubblica attraverso una società composta da amministratori di cui i Comuni possono far parte o sotto altre forme. Occorre considerare che le ATO si riferiscono all'intero territorio provinciale compresi i piccoli Comuni posizionati sulle montagne. L'ente che nascerà, riguarderà l'intero territorio provinciale e quindi coinvolgerà tutti i comuni della provincia, piccoli medi e grandi ed esiste comunque un minimo di solidarietà all'interno della realtà provinciale. Di conseguenza ritiene che si debbano premiare le attività svolte da quelle società, che in questo momento tutte pubbliche non sono, ma che funzionano oppure si può costruire, come sostiene il Sindaco, nel percorso che ancora si deve compiere, una società in cui la parte pubblica, abbinata ad una gestione materiale privata, possa arrogarsi il diritto di scongiurare quanto affermato dal consigliere Portera ossia possa ad un certo punto esercitare il così detto diritto di prelazione piuttosto che incamerare anche la quota del privato. Nel saviglianese vi è una gestione mista pubblico/privato che funziona bene e

l'attuale gestore ha fatto interventi sul territorio che il pubblico probabilmente non avrebbe avuto la possibilità economica e la capacità di realizzare. Inoltre supponendo di realizzare delle società completamente pubbliche di gestione chiede chi finanzia queste società, ovvero oggi il Comune di Savigliano quanti soldi sarebbe in grado di impegnare. Questo il dubbio che emerge e che fa sì che la mozione abbia comunque dei limiti.

PRESIDENTE: chiede al consigliere Portera se intende mantenere la mozione così come presentata e alla sua risposta affermativa, pone in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PAESAGGIO - RITIRO

L'anno **duemiladiciassette addì tredici del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, BOTTA Isabella, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PAESAGGIO.

In data 06 novembre 2017, i Consiglieri comunali Antonello Portera e Claudia Giorgis del gruppo Movimento 5 Stelle hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 29320 del 06 novembre 2017):

“”””””

Il Consiglio Comunale di Savigliano

FATTO RIFERIMENTO

al Regolamento Edilizio di questo Comune, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 94 del 18.12.2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 24.09.2009

FATTO INOLTRE RIFERIMENTO

al Regolamento per la disciplina della Commissione del Paesaggio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 22.12.2008, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2009

TENUTO CONTO

che l'art. 2 del Regolamento Edilizio, ai commi 3 e 4 così dispone:

" 3. La Commissione è composta dal Presidente nominato dal Sindaco e da 9 componenti, nominati dal Sindaco, previa designazione del Consiglio Comunale; in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne assume le funzioni il componente più anziano.

4. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; cinque componenti saranno scelti nell'ambito di elenchi proposti da Ordini o Collegi professionali nonché da Enti ed Associazioni rappresentativi di categorie che esercitano attività attinenti alle materie anzidette; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea."

TENUTO CONTO

che l'art. 2 del Regolamento per la disciplina della Commissione del Paesaggio ai commi 2 e 3 così dispone:

"2. La Commissione è composta da un numero di componenti dispari con un minimo di tre e un massimo di cinque, stabilito dal Consiglio Comunale in sede di nomina, compreso il Presidente; i membri devono rappresentare una pluralità delle competenze elencate al comma seguente.

3. I componenti sono nominati dal Consiglio Comunale; devono essere scelti tra i tecnici esterni all'Amministrazione e comunque non facenti parte dello Sportello Unico per l'edilizia, in possesso di diploma di laurea attinente alla tutela paesaggistica, alla storia dell'arte e dell'architettura, al restauro, al recupero e al riuso dei beni architettonici e culturali, alla progettazione urbanistica ed ambientale, alla pianificazione territoriale, alle scienze agrarie o forestali ed alla gestione del patrimonio naturale. La scelta dei componenti dovrà tenere in considerazione, altresì, dell'esperienza almeno triennale maturata nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, nelle specifiche materie. Il possesso del titolo di studio e l'esperienza maturata dovranno risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata. Tale curriculum potrà, altresì, dar conto di eventuali ulteriori esperienze professionali, della partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in ordini professionali attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio."

PRESO ATTO

- che nei due regolamenti viene affidata la designazione e/o la nomina dei componenti delle due commissioni al Consiglio Comunale (eccezion fatta per il presidente della Commissione edilizia) senza però definire i criteri specifici per la loro scelta;

CONSIDERATO

- che la mancata previsione di dettagliati criteri di designazione dei componenti da parte del Consiglio Comunale comporta l'applicazione di meccanismi da individuare di volta in volta,

IMPEGNA

le commissioni competenti, ed in particolare la prima e la seconda commissione,

- ad elaborare e predisporre, entro un anno dalla data di approvazione della presente, una modifica dei suddetti regolamenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, includendovi le modalità specifiche di elezione e/o designazione dei membri delle due Commissioni indicate in premessa (eccezion fatta per il Presidente della Commissione edilizia), secondo criteri che siano in grado di garantire almeno astrattamente una adeguata rappresentatività a tutte le componenti (maggioranza e minoranza) del Consiglio Comunale.

“””””

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera, primo firmatario.

PORTERA Antonello: non nasconde che la mozione ha origine da quanto avvenuto nella scorsa seduta consiliare allorché non è stato ascoltato in merito al criterio di votazione dei membri delle Commissioni Edilizia e Paesaggistica. Si riferisce al metodo di votazione e non alle valutazioni politiche sulle quali si è già espresso e sulle quali non intende oggi ritornare perché si tratta di un altro argomento. Tuttavia, poiché in questa sede l'attività dei consiglieri è politica, fa il tentativo di mettere da parte la contestazione sul passato, confidando che gli strumenti della politica si rivelino idonei per guardare avanti e pensare di correggere tale stortura per il futuro. Vuole pertanto provare ad indirizzare totalmente in positivo questa sua contestazione proponendo un'operazione semplice che ritiene dovrebbe andare bene a tutti. I regolamenti della Commissione Edilizia e della Commissione Paesaggistica affidano al Consiglio Comunale la designazione dei membri che le compongono, fermo restando che competerà al Sindaco nominarli. Precisamente il Sindaco nomina direttamente il Presidente della Commissione Edilizia e nomina, su designazione del Consiglio Comunale, cinque membri su cinque della Commissione Paesaggistica ed i nove membri su dieci della Commissione Edilizia. Non è stabilito però in quale modo il Consiglio Comunale debba procedere a tale designazione. In altri regolamenti, compresi quelli che sono stati adottati oggi per la Biblioteca e per il Museo, vi è perlomeno una suddivisione delle rappresentanze espresse dalla maggioranza e dalla minoranza. Stranamente, nelle Commissioni Edilizia e Paesaggistica non è stato previsto nulla in merito e si è quindi adottata una prassi assolutamente impropria che attribuisce una preferenza a ciascun consigliere per tutte le votazioni riguardanti leterne espresse dalle associazioni di categoria o professionali ed attribuisce quattro preferenze per designare i rimanenti quattro componenti della Commissione edilizia e attribuisce infine cinque preferenze a ciascun consigliere per designare tutti i cinque membri della Commissione Paesaggistica. E' facile comprendere che questo sistema consente teoricamente ad una maggioranza organizzata di designare in totale, per le due commissioni, quattordici membri su quindici tenendo conto che il 15esimo e cioè il Presidente della Commissione Edilizia è nominato autonomamente dal Sindaco. A fronte di ciò è anche invalsa la prassi, stavolta positiva visti i presupposti e bisogna darne atto al Sindaco, di aprire un dialogo con la minoranza in modo da evitare l'assurdo di Commissioni teoricamente tecniche ed imparziali ma di fatto espressione solo della maggioranza. Non rileva in questa sede il fatto che il suo gruppo la volta scorsa fosse in disaccordo sulla fisionomia politica delle Commissioni in quanto ora si parla solo del sistema di voto e va dato atto che vi è stata la disponibilità ad un confronto che consentisse una rappresentatività della minoranza. Il fatto è però che questa disponibilità è il frutto di una concessione della maggioranza e non di regole che, per ossequio agli stessi principi costituzionali, dovrebbero garantire la rappresentatività a quella fetta di cittadini che si identificano con i consiglieri di minoranza. Vuole dirlo in maniera più chiara: non è accettabile che una normativa, qui peraltro nemmeno esistente, applicata per prassi astrattamente mette il rappresentante della minoranza nella condizione di recarsi dalla maggioranza col cappello in mano per ottenere ciò che semplicemente è un suo diritto nell'interesse dei cittadini che rappresenta. In questo caso non è successo, ma cosa succederebbe se un giorno si dovesse trovare una maggioranza che ritenga di fare l'asso pigliatutto facendosi forza di una prassi iniqua e anche illegittima che non è stata mai messa in discussione da nessuno? Magari se ne freggerebbe della minoranza e procederebbe ad organizzare le nomine pienamente di parte. Comunque, anche in condizioni normali di disponibilità alla trattativa, come è sempre successo almeno nelle due tornate amministrative cui ha partecipato, il metodo non va bene e la trattativa stessa viene fortemente condizionata dal sistema di voto. La volta scorsa il Sindaco, evidenziando la sua disponibilità, ha affermato infatti che se tale disponibilità non fosse stata offerta, i membri delle Commissioni potevano essere scelti tutti dalla maggioranza ed anche il consigliere di minoranza Gioffreda specularmente ha sottolineato che se non si fosse accettata la trattativa i membri li avrebbero scelti tutti la maggioranza. Allora che trattativa può esserci se le armi sono così clamorosamente ed illegittimamente sproporzionate? Di questo passo la minoranza rischia di accettare supinamente, come fosse un favore, quella che invece è una propria prerogativa che va assicurata nel rispetto soprattutto dell'elettorato di minoranza. Peraltro ciò continua ad avvenire sulla scorta di un metodo di fatto inesistente, non regolamentato, ma calato sul Consiglio Comunale, cosa che renderebbe ancor più precarie le relative delibere davanti ad eventuali impugnazioni. Ne è conferma anche l'innegabile imbarazzo

del Presidente del Consiglio comunale, oggi come domani, nel dover fronteggiare l'eccezione di illegittimità del metodo di voto da parte di taluno dei consiglieri. Ciò che chiede è quindi di porre rimedio a tale stortura regolamentando il sistema di designazione dei membri delle due Commissioni. Peraltro la maggioranza è maggioranza anche nelle commissioni che dovranno procedere alla regolamentazione e quindi potrà scegliere, ovviamente discutendone con la minoranza, il metodo che più le aggraderà per garantire rappresentatività alle minoranze. Ritiene quindi che non vi sia alcun motivo per non approvare la mozione che trae sì origine da una contestazione, ma che alla fine si pone solo volta a colmare un vuoto normativo dell'istituzione comunale, per il futuro e nell'interesse di tutti a meno che la maggioranza non ritenga sconsigliato riconoscere le prerogative della minoranza, magari nell'intima e pericolosa convinzione che sicuramente anche per il futuro si troverà dalla parte giusta. Francamente non vuole credere e non crede che abbia però questa intenzione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: lo stupisce la posizione assunta dal Consigliere Portera in quanto queste sue affermazioni fatte per così dire col cuore dovevano essere preventive alle votazioni avvenute nella scorsa seduta consiliare. Quando si è discusso all'interno della Conferenza dei Capigruppo di tali nomine e sulla possibile lottizzazione dei voti ricorda di aver persino proposto che per certe Commissioni di carattere prettamente tecnico e quindi anche di controllo, i componenti venissero scelti attraverso un sorteggio tra tutti i cittadini saviglianesi che ritenessero di avere dei titoli e che ne fanno domanda. Non crede quindi opportuno ipotecare oggi le modalità future. Condivide peraltro la richiesta sul piano della legittimità ma il mandato politico avuto dai cittadini dura cinque anni e tutte le Commissioni che sono state elette vanno a scadenza naturale con la legislatura. Il consigliere quindi è preoccupato di quelli che tra cinque anni quali saranno i criteri di nomina perché ormai il lavoro è stato fatto. Si ipotizza ad esempio che se alle prossime elezioni vince il consigliere Gioffreda, quest'ultimo potrà tranquillamente nominare tutto avendo la maggioranza e non si può ipotecare oggi una futura maggioranza su criteri che sono molto articolati. Inoltre nell'odierna seduta consiliare sono stati eletti i componenti di diversi organismi rappresentanti sia della maggioranza che dell'opposizione. Ripete di concordare sulla bontà del principio contenuto nella mozione ma non comprende come mai sia stata presentata solo adesso e non quando si dovevano fare le nomine. Ricorda che quando si parlava delle nomine delle due commissioni il consigliere Portera aveva detto che non gli interessava. Non capisce quindi il nesso della presentazione della mozione oggi.

PORTERA Antonello: precisa di averci provato ma di non essere stato ascoltato. Aveva suggerito semplicemente di non scrivere cinque o quattro preferenze ma di metterne tre: era sufficiente e astrattamente venivano rispettati i diritti delle minoranze. Tutto ciò lo ha affermato nella prima riunione dei Capigruppo, lo ha ribadito nella seconda riunione e lo ha ridetto nella seduta del Consiglio Comunale. Ha verificato tutti i regolamenti e solo per quelli in esame non vi è norma specifica ed è stranissimo perché anche nei regolamenti approvati questa sera vi è un minimo di regolamentazione quando si stabilisce che due membri vengono scelti dalla maggioranza ed uno dalla minoranza. Non gli piace questo sistema ma è comunque un sistema. Il regolamento semplicemente dice che i componenti debbono essere designati dal Consiglio Comunale ma bisogna stabilire come: la maggioranza lo stabilisce e varrà tra cinque anni in poi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: ritiene che si debba decidere anche per il futuro e che non si possa affermare che visto che si scadrà tra cinque anni non si possono prendere decisioni che devono servire per i prossimi dieci o quindici anni. Era emerso chiaramente quando si era discusso delle nomine che bisognava cambiare il sistema. Deve dare atto che sulla scelta dei candidati alle Commissioni vi è stata, per lo meno nei confronti di Savigliano 2.0, un'ottima apertura ma ci fu un capogruppo che fece la famosa battuta del marchese del Grillo anche se era uno scherzo: io sono io e voi non siete nessuno e se la maggioranza vuole con questo tipo di regolamentazione fa l'asso pigliatutto. Bisogna stabilire oggi ad esempio che su nove membri tre vengono scelti dalla

minoranza e sei dalla maggioranza, così per il futuro la minoranza ha la possibilità di esprimere la propria posizione. Si tratta di una forma democratica così come avviene per tutte le altre Commissioni e per le Consulte. Inoltre occorre considerare che la Commissione Paesaggistica esprime un parere vincolante sulle scelte e pertanto se è espressione solo della maggioranza potrebbe prendere delle decisioni che possono scalfire gli interessi dell'area della minoranza. Se poi all'interno della Commissione vi fossero dei rappresentanti di minoranza vi potrebbe essere più dibattito e pertanto ritiene che votare oggi una mozione in cui si dice di mettersi a tavolino e decidere di regolamentare per il futuro tali nomine è a suo avviso una decisione puramente democratica.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Pasquale Portolese.

PORTOLESE Pasquale: anche il gruppo consiliare del Partito Democratico non ritiene congrua nel merito la richiesta dei consiglieri del Movimento Cinque Stelle perché per l'individuazione dei componenti delle due Commissioni in oggetto sono stati espletati tutti i passaggi istituzionali che sono previsti, attingendo ad un elenco che comprendeva dei professionisti in possesso del titolo di studio richiesto e dell'esperienza professionale maturata nelle specifiche discipline, a testimonianza che vi sono sì i criteri richiesti per la loro scelta ed inoltre tale scelta è stata frutto di un accordo condiviso tra i consiglieri appartenenti ai gruppi di maggioranza e di opposizione. Per i suddetti motivi il voto del suo gruppo sarà contrario e chi siederà in questo emiciclo tra cinque anni valuterà l'opportunità di modificare, se lo riterrà opportuno, il regolamento che attualmente è in vigore.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Cristina Cordasco.

CORDASCO Cristina: ricorda che la volta scorsa il consigliere Portera aveva affermato che il Movimento Cinque Stelle restava fuori dalle nomine per un'eccessiva politicizzazione delle Commissioni che invece devono essere superpartes. E' quindi stupita della sua richiesta perché nella mozione il consigliere chiede di indicare pubblicamente che la maggioranza sceglie determinati componenti mentre la minoranza ne sceglie altri. Ritiene sia una contraddizione perché prima il consigliere afferma che non deve essere una scelta politica e i componenti devono essere degli esperti e poi richiede di regolamentare e decidere che la maggioranza sceglie i propri candidati e la minoranza i propri. Si stupisce di tale richiesta perché il consigliere che è così idealista nelle sue scelte politiche poi chiede di mettere nero su bianco che si sta facendo una scelta politica. In un mondo ideale, nonostante la destra e la sinistra, si dovrebbe riuscire a scegliere delle persone che sono tecnicamente preparate a quanto sono chiamate a fare.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: afferma di essere soddisfatto sul come sono state nominate le due Commissioni perché sono state il frutto di una trattativa politica seria basata su alcuni punti fondamentali. In primo luogo la competenza tecnica professionale di chi è stato nominato ed in secondo luogo si è cercato di privilegiare il più possibile i giovani. Infine si è cercato di dare spazio alle donne e per la prima volta cinque donne sono state nominate in queste Commissioni tradizionalmente maschili. Non si è quindi usato il bilancino del farmacista e non si è fatto il discorso maggioranza o opposizione: ad esempio i rappresentanti della maggioranza hanno votato a favore del geom. Buttieri perché si tratta di un professionista che si conosce da tempo e non è stata fatta una valutazione politica ma si è scelto e si è votato. Comprende la preoccupazione per il futuro ed ha ragione il consigliere Gioffreda quando afferma che bisogna anche pensare al futuro e non solo al presente. Vorrebbe però evitare, accogliendo la mozione, di politicizzare molto le due Commissioni che sono le più delicate in quanto in quel settore sono in gioco interessi per milioni di euro e quindi occorre prestare molta attenzione. Ritiene che il criterio adottato nell'ultima votazione sia andato bene e si augura che la prossima volta venga utilizzato un simile metodo. Se però si desidera mettere mano al regolamento perché si ritiene non vada bene lo si può fare. Chiede però il ritiro della mozione in quanto avere un regolamento che stabilisce di dare tot numeri alla minoranza e tot numeri alla maggioranza è un passo indietro rispetto all'attuale in cui vi è solamente scritto che i

membri sono nominati dal Consiglio comunale, lasciando che quest'ultimo decida di volta in volta come devono essere fatte le nomine e ritiene che questa volta non sia andata affatto male.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera.

PORTERA Antonello: fatica a comprendere perché gli si risponde su argomenti di cui non ha parlato. Oggi non è a contestare come la volta scorsa si è agito dal punto di vista politico, ma che nella normativa comunale vi è un vuoto che a suo avviso va regolamentato. Lui stesso è d'accordo sul fatto che forse non è opportuno fare come nella Commissione Biblioteca e stabilire che due componenti devono essere nominati da una parte ed uno dall'altra parte. Sarebbe a suo avviso sufficiente stabilire che le preferenze devono essere tre su cinque e già sarebbero garantiti i diritti della minoranza senza nessuna lottizzazione. Per rispondere alla consigliere Cordasco afferma di avere anche una professionalità che vorrebbe difendere: fa parte di un Consiglio comunale nel quale rileva una regola che non funziona, che non può funzionare, che è antidemocratica, perché lascia di volta in volta al Consiglio Comunale di decidere come si deve votare per una votazione che si fa un minuto dopo. Tutto ciò non ha senso. Su quanto affermato dal consigliere Portolese che sarà la prossima amministrazione a decidere, sottolinea che non vi è il tempo: la prossima amministrazione nel giro di poco tempo deve insediare le Commissioni Paesaggistica ed Edilizia e pertanto la modifica del regolamento la si deve fare in un momento in cui non si sa se la prossima volta si è in maggioranza o in opposizione e quindi si è anche mentalmente liberi di scegliere il sistema migliore. Ribadisce che esiste un buco nella legislazione locale che segnala e cerca di indirizzare la sua contestazione dicendo semplicemente che bisogna regolamentare tale mancanza. Esistono parecchi modi per farlo e personalmente preferisce quello di indicare un numero di preferenze ridotto rispetto ai nomi da eleggere.

SINDACO: considerato che la maggioranza in carica non è un "asso pigliatutto" e non è prevaricatrice nei confronti delle minoranza suggerisce al consigliere Portera di ritirare la mozione e l'Amministrazione si impegna a portare il problema del regolamento in Commissione. Dà incarico al Presidente della 1^a Commissione consiliare che sovrintende ai regolamenti, presente in aula, di convocare la Commissione stessa, in tempi non lontanissimi, per discutere quanto emerso dalle dichiarazioni del consigliere Portera.

PORTERA Antonello: considera la proposta del Sindaco molto saggia perché raggiunge lo stesso obiettivo con una cautela in più. Pertanto se tutti i consiglieri sono d'accordo su tale impostazione si dichiara favorevole al ritiro.

SINDACO: precisa che chi presenta la mozione può ritirarla indipendentemente dal consenso o meno degli altri consiglieri.

PORTERA Antonello: con l'impegno preso dal Sindaco ritira la mozione.

SINDACO: ribadisce l'invito al consigliere Mogna, Presidente della 1^a Commissione, a convocare, in tempi non lunghi, la Commissione per iniziare a discutere della problematica in esame con il supporto del Segretario Generale.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto del ritiro della mozione ad oggetto: *"Mozione in merito alla modifica del Regolamento edilizio e del Regolamento per la disciplina della Commissione Paesaggio"*.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **24 NOVEMBRE 2017**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **24 NOVEMBRE 2017**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **04 DICEMBRE 2017**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 22.50 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.